



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PRIZZI

PAIC88200A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PRIZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6132** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 125*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 78** Aspetti generali
- 80** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 155** Moduli di orientamento formativo
- 161** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 195** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti
- 205** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 212** Aspetti generali
- 214** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 224** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale attraverso il quale il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto definiscono l'identità culturale e progettuale della scuola, il presente documento — elaborato ai sensi del DPR 275/1999 e successivamente aggiornato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 — si ispira ai principi di libertà e ai diritti e doveri fondamentali sanciti dalla Costituzione, “una libertà che non è mero individualismo, ma capacità di pensiero critico e autonomia responsabile, consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri; una libertà che si costruisce collettivamente, nella coscienza del limite, nel riconoscimento dell'altro, nella pratica quotidiana del rispetto, della solidarietà e della fraternità”(Atto d'indirizzo del D.S.) ed è formulato in coerenza con la domanda formativa espressa dalle famiglie del territorio. L'Istituto Comprensivo Statale di Prizzi comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado dei comuni di Prizzi e Palazzo Adriano. I plessi sono collocati in edifici diversi, tutti di proprietà comunale.

Il PTOF è un documento dinamico, esso:

- riflette le direttive del Ministero dell'Istruzione, e del Merito. Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e le potenzialità individuali;
- tiene conto del contesto socio-economico in cui la scuola opera in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio .
- viene redatto in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) nel quale sono evidenziati i punti di forza e di debolezza che consentono la progettazione dei processi da attivare nel corso del triennio allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa mettendo “ al centro l'allievo nella sua unicità, promuovendone la formazione integrale e armonica in tutte le dimensioni: cognitive, emotive, relazionali, etiche e civiche. Significa garantire percorsi personalizzati e inclusivi, capaci di valorizzare talenti, potenzialità e differenze, senza trascurare le difficoltà, affinché ciascuno possa crescere e progredire secondo i propri bisogni. Non dare a tutti le stesse



opportunità, ma offrire a ciascuno ciò di cui necessita per raggiungere, insieme, un traguardo comune.” (Atto di indirizzo del D.S.)

- è rivedibile annualmente.

Gli indirizzi e le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione sono definiti dal Dirigente scolastico nell'Atto di Indirizzo secondo quanto previsto dall'art.1, comma 14 della legge 107/15.

Partendo dalla lettura del contesto in cui opera e dall'analisi dei bisogni della sua utenza, la scuola, nel redigere il PTOF, tiene in debito conto i rapporti con il territorio, rappresentato dagli Enti Locali, dalle altre istituzioni scolastiche e altri soggetti di rilievo socio-culturale, oltre a considerare la logica della Continuità e della Formazione permanente con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Prizzi è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale. La scuola dell'infanzia è formata da cinque sezioni eterogenee; le classi della scuola primaria e secondaria di I grado si formano in base alla scelta del tempo scuola (normale, pieno e prolungato) effettuato dalle famiglie in fase d'iscrizione. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta stabile: molte famiglie sono monoreddito, in alcune famiglie entrambi i genitori lavorano; le famiglie svantaggiate dal punto di vista economico, con entrambi i genitori disoccupati, sono numericamente irrilevanti. Il contesto culturale familiare è abbastanza adeguato; le famiglie in genere collaborano con la scuola; le attività proposte vengono accolte con favore e le iniziative attuate incontrano l'interesse dell'utenza. L'attenzione delle famiglie all'andamento scolastico dei figli è costante nei tre ordini di scuola. Anche nella scuola dell'infanzia, dove non c'è obbligatorietà, la frequenza è regolare, perché le famiglie ne riconoscono l'importanza per la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza, che si traduce, nella scuola dell'infanzia, attraverso un percorso di educazione civica, nella scoperta degli altri e nella necessità di gestire le relazioni con regole condivise. Gli alunni con disabilità e le loro famiglie trovano nella scuola un valido riferimento.

VINCOLI



Il Comune è stato oggetto, negli ultimi anni, di un calo demografico dovuto allo spostamento di residenza delle famiglie che hanno difficoltà a trovare occupazione in loco. È in progressivo e considerevole aumento il numero di alunni BES.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio, totalmente montano, ha nell'agricoltura la principale fonte economica. Scuola e territorio, con le diverse esigenze formative formali e/o informali, fanno rete e cercano di coordinarsi per ottimizzare gli interventi e creare sinergia. La scuola è attenta alle relazioni, nella consapevolezza che lo sviluppo di relazioni positive può favorire un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni. Nella comunità sono presenti associazioni sportive, culturali e di volontariato che collaborano attivamente con la scuola. Le forze dell'Ordine e la polizia municipale sono disponibili ad eventi formativi sui temi della prevenzione, del disagio giovanile, del bullismo e dell'educazione stradale. Le amministrazioni comunali di riferimento contribuiscono con fondi, si occupano del trasporto alunni e del servizio mensa, curano l'edilizia scolastica e la manutenzione degli edifici.

VINCOLI

Il territorio montano comporta difficoltà nelle comunicazioni e la necessità di lunghi spostamenti per raggiungere le città universitarie o i centri di servizi. Molti giovani si devono allontanare per studiare e di conseguenza le famiglie devono sostenere un notevole impegno economico. Le amministrazioni comunali, a causa della riduzione delle risorse, sono sempre più in difficoltà a sostenere le richieste della scuola e ad intervenire anche sull'edilizia scolastica. Il territorio offre solo alcuni servizi essenziali: ufficio postale, un istituto bancario, qualche presidio di Guardia Medica. L'ospedale più vicino si trova nel comune di Corleone, distanti alcuni km. Poche le attività commerciali. Carente il numero dei luoghi di incontro per i giovani. Presenti alcuni circoli ricreativi per gli anziani, una ludoteca per i bambini, due comunità alloggio sempre per gli anziani e un centro diurno dedicato ai minori e ai giovani adulti con Autismo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici si presentano in buone condizioni strutturali. Le aule della scuola primaria e



secondaria sono dotate di LIM o digital board e connesse alla rete wifi. Nella scuola primaria sono presenti la biblioteca, il laboratorio linguistico / informatico, un'aula adibita a palestra e l'aula polifunzionale. La scuola secondaria di I grado è dotata di laboratorio scientifico, informatico, musicale e di arte ; c'è una biblioteca ben fornita . I finanziamenti PON e F.E.R.S. hanno permesso alla scuola di dotarsi di attrezzature e strumenti per la promozione di una didattica innovativa e un maggiore coinvolgimento degli alunni . Nella scuola dell'infanzia sono presenti attrezzature e arredamenti sicuri e stabili. Il materiale didattico presente è sia strutturato che destrutturato (legnetti, stoffe, sassi) per stimolare la creatività. Ogni sezione è organizzata con vari spazi predisposti per le attività di gioco libero, per le attività strutturate e per i momenti collettivi di condivisione; gli arredi sono disposti in modo funzionale alle attività didattiche, facilitando la comunicazione e le relazioni fra i bambini e favorendo l'accesso a giochi, al materiale didattico specifico e agli strumenti utili per le attività. L'Ente Locale e le famiglie collaborano fattivamente con la scuola e, nel limite delle loro possibilità economiche, contribuiscono a migliorare l'offerta formativa.

VINCOLI

Manca la palestra nel plesso di Palazzo Adriano . Gli spazi esterni , seppur esistenti, non sono adeguatamente strutturati e attrezzati per favorire una didattica outdoor. Non sempre gli ambienti scolastici si prestano all'accoglienza dei genitori nei momenti di socializzazione dei prodotti di progetti e laboratori. Anche gli spazi riservati ai docenti sono poco funzionali. Mancano le LIM nelle sezioni della scuola dell'infanzia di Prizzi.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La presenza di docenti del luogo e dei paesi vicini costituisce una buona garanzia di continuità didattica. Nell'istituto sono presenti assistenti alla comunicazione che, insieme agli insegnanti, aiutano gli studenti BES a superare le barriere comunicative e relazionali e a favorire la loro inclusione scolastica e il loro sviluppo . Molti insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, hanno partecipato a corsi di formazione sull'inclusione o sul contrasto al bullismo. Nella scuola secondaria di primo grado, la presenza in organico di una cattedra di potenziamento di musica, permette di ampliare l'offerta formativa alla scuola primaria e all'infanzia. È presente un tecnico informatico. La presenza delle LIM o delle Digital Board nella totalità delle classi favorisce l'esercizio di una didattica innovativa da parte dei docenti. L'Istituto garantisce : la diffusione, la



condivisione e l'attuazione di priorità educative, obiettivi didattici, e materiali attraverso il PTOF e la condivisione delle azioni progettuali; l'individuazione di idonee funzioni strumentali che si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica ; gli incontri collegiali di Istituto e di dipartimento verticale e orizzontale ; la condivisione d i progettazioni e la condivisione dei criteri e indicatori per la valutazione. Dall'anno scolastico 2025/26 l'Istituto può contare su un Dirigente Scolastico effettivo.

VINCOLI

La stabilità del corpo docente limita la possibilità di un confronto con professionalità esterne nuove, importanti per un positivo ricambio culturale. La dislocazione dei plessi limita, a volte, la possibilità dello scambio immediato di idee e proposte tra i docenti Il ricambio di diversi reggenti negli ultimi anni ha influito negativamente sulla continuità organizzativa e gestionale. Mancano figure di supporto educativo o psicopedagogico interne alla scuola (es. pedagogo, psicologo scolastico).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PRIZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC88200A
Indirizzo	VIA FOSSA DELLA NEVE PRIZZI 90038 PRIZZI
Telefono	0918345040
Email	PAIC88200A@istruzione.it
Pec	paic88200a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-prizzi.edu.it

Plessi

S.MATERNA DI PRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA882017
Indirizzo	VIA LIBERTA' LOC. PRIZZI 90038 PRIZZI
Edifici	• Piazza Vittorio Emanuele Orlando s.n.c. - 90038 PRIZZI PA

PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA882028



Indirizzo

SPIAZZO ORTO BARONE LOC. PALAZZO ADRIANO
90030 PALAZZO ADRIANO

Edifici

- Altro Orto Barone s.n.c. - 90030 PALAZZO ADRIANO PA

I.C. PRIZZI-A. E G. COMPARETTO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE88201C

Indirizzo

VIA FOSSA DELLA NEVE LOC. PRIZZI 90038 PRIZZI

Edifici

- Via Fossa della Neve s.n.c. - 90038 PRIZZI PA

Numero Classi

10

Totale Alunni

109

SCUOLA PRIMARIA PALAZZO ADRIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE88202D

Indirizzo

VIA MARTIRI PER LA CIVILTÀ' LOC. PALAZZO ADRIANO
90030 PALAZZO ADRIANO

Edifici

- Viale Vittorio Veneto 7 - 90030 PALAZZO ADRIANO PA

Numero Classi

6

Totale Alunni

49

PRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM88201B



Indirizzo	C/DA PIZZO BIANCO PRIZZI 90038 PRIZZI
Edifici	• Altro Pizzo Bianco SNC - 90038 PRIZZI PA
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM88202C
Indirizzo	VIA MARTIRI PER LA CIVILTA' PALAZZO ADRIANO 90030 PALAZZO ADRIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

Approfondimento

La scuola dell'autonomia richiede un modello organizzativo capace di integrare le dimensioni individuali con il lavoro collegiale. Nella costruzione di una vera comunità educante, è essenziale che ciascun componente si senta parte attiva e corresponsabile. L'Istituto opera nella prospettiva della valorizzazione delle professionalità presenti, con l'obiettivo di garantire ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sul riconoscimento dei diversi ruoli e livelli di responsabilità gestionale. La diversità delle opinioni viene considerata una risorsa, utile a definire scopi condivisi e a orientare le decisioni comuni. La scuola promuove percorsi di formazione coerenti con i bisogni formativi rilevati, offrendo al personale docente opportunità di crescita sia sul piano professionale sia su quello relazionale. Tali iniziative contribuiscono al benessere organizzativo e rafforzano il senso di appartenenza all'intera comunità scolastica. La progettualità d'Istituto si presenta pienamente allineata al PTOF, alle priorità educative e agli obiettivi di miglioramento individuati nel PDM.



Allegati:

timbro_atto-di-indirizzo-25-28-signed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	23

Approfondimento

Nei plessi sono presenti spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche ordinarie: aule,



laboratori, palestra, biblioteca, nonché dotazioni tecnologiche quali LIM, dispositivi digitali e connessione di rete. Tuttavia, per la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si evidenzia la necessità di potenziare alcune strutture e dotazioni.

In particolare, si segnala il fabbisogno di:

- aggiornamento e ampliamento delle attrezzature tecnologiche (dispositivi digitali, strumenti per la didattica laboratoriale);
- adeguamento o ampliamento di specifici spazi (laboratori disciplinari, ambienti innovativi per l'apprendimento, spazi polifunzionali);
- eventuale acquisizione di arredi didattici necessari a favorire metodologie innovative;
- adeguamento delle strutture ed aule per attività motoria e sportiva.

Tali esigenze risultano funzionali a garantire la piena attuazione del PTOF e a migliorare la qualità dell'offerta formativa."

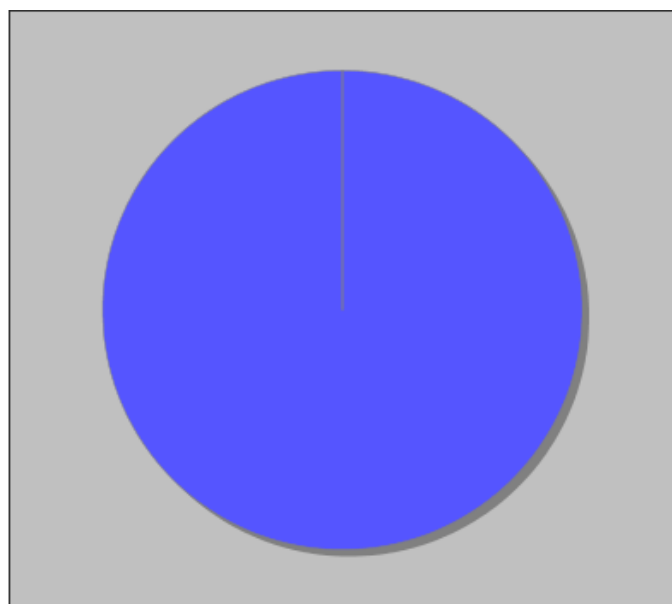


Risorse professionali

Docenti	56
Personale ATA	17

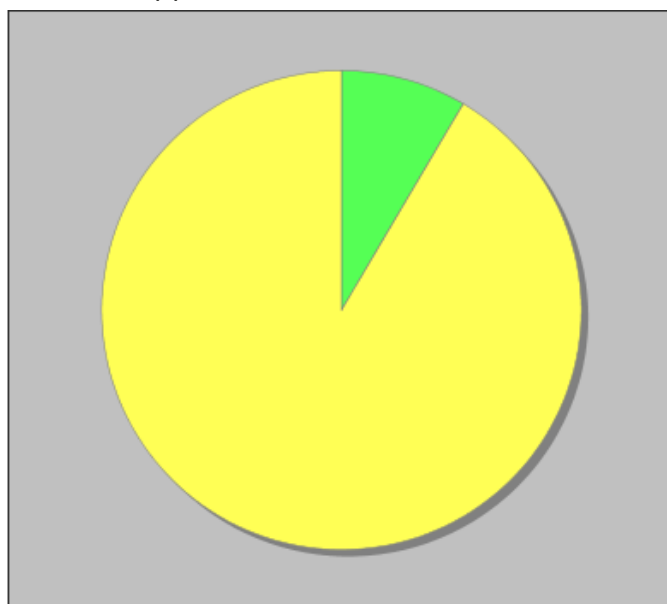
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 59

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 0
- Da 4 a 5 anni – 5
- Più di 5 anni – 54

Approfondimento

La stabilità del personale docente costituisce un elemento qualificante dell'Istituzione scolastica, in quanto favorisce la continuità didattica e contribuisce al successo formativo degli alunni. L'organico prevede inoltre la presenza, con cadenza settimanale, di un assistente tecnico che supporta il personale scolastico nella manutenzione delle attrezzature tecnologiche (PC, LIM) e della rete internet. Una quota significativa dei docenti dell'Istituto è titolare di contratto a tempo



indeterminato, condizione che assicura un adeguato livello di continuità nei percorsi didattici. Il corpo docente può vantare una professionalità consolidata, maturata attraverso anni di servizio e arricchita da competenze specifiche. Il Team per l'Inclusione promuove buone pratiche e diffonde strumenti utili alla progettazione e alla realizzazione di interventi didattici inclusivi. L'Istituzione scolastica si impegna a costruire una comunità educativa fondata su relazioni paritarie tra tutti i soggetti coinvolti. In tale quadro, la funzione docente — esercitata nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione — si integra con il riconoscimento centrale dell'alunno-persona, titolare del diritto a un'offerta formativa di qualità, alla continuità didattica e alla personalizzazione dei percorsi educativi, in conformità con l'art. 2 della Costituzione.



Aspetti generali

VISION

La scuola, come ricordava Piero Calamandrei, è a pieno titolo “organo costituzionale”, strumento essenziale per la realizzazione dell’uguaglianza sostanziale sancita dall’art. 3 della Costituzione. Essa è il luogo in cui si rimuovono gli ostacoli che limitano la libertà e la partecipazione, affinché ogni persona possa essere parte attiva della società e nessuno rimanga escluso. Il nostro impegno educativo mette al centro l’allievo nella sua unicità, promuovendone la formazione integrale e armonica in tutte le dimensioni: cognitive, emotive, relazionali, etiche e civiche. Significa garantire percorsi personalizzati e inclusivi, capaci di valorizzare talenti, potenzialità e differenze, senza trascurare le difficoltà, affinché ciascuno possa crescere e progredire secondo i propri bisogni. Non dare a tutti le stesse opportunità, ma offrire a ciascuno ciò di cui necessita per raggiungere, insieme, un traguardo comune. La scuola è dunque presidio di uguaglianza, libertà e democrazia. Una libertà che non è mero individualismo, ma capacità di pensiero critico e autonomia responsabile, consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Una libertà che si costruisce collettivamente, nella coscienza del limite, nel riconoscimento dell’altro, nella pratica quotidiana del rispetto, della solidarietà e della fraternità. In questa prospettiva, la scuola si configura come comunità educante, laboratorio di cittadinanza attiva e responsabile, in cui si formano donne e uomini liberi, capaci di contribuire alla costruzione di una società più giusta, equa e inclusiva.

MISSION

Il PTOF, in coerenza con la Vision dell’Istituto, dovrà delineare percorsi e processi capaci di trasformare la scuola in un punto di riferimento etico e sociale delle comunità di appartenenza. La scuola deve configurarsi come un presidio democratico, in cui la funzione adulta svolga un ruolo guida orientando l’intera comunità educante verso il bene comune. Pertanto, il Piano dovrà fare particolare riferimento alle finalità e ai compiti delle scuole, ovvero:

- Piena realizzazione del curriculum della scuola, con attenzione a: sviluppo e valorizzazione della comunità professionale scolastica, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l’abbandono e la



dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;

- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, orientando la loro organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- Orientarsi al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e alla apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento la comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva,



collaborazione e creatività', cittadinanza e stili di vita sani.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNALZAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO (area esiti del RAV 2.2 "risultati nelle prove standardizzate")**

Il percorso Costruire competenze per il futuro nasce dall'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e, in particolare, dai risultati delle prove INVALSI del secondo ciclo di istruzione, che rappresentano un indicatore significativo del livello di competenze di base raggiunte dagli studenti in uscita e della loro preparazione ad affrontare l'Esame di Stato e i successivi percorsi di studio e di vita.

Il miglioramento degli esiti INVALSI non è inteso come addestramento alla prova, ma come esito di un percorso didattico e formativo finalizzato al rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze disciplinari di base: comprensione e interpretazione di testi complessi, ragionamento logico-matematico, risoluzione di problemi, capacità argomentativa e uso funzionale della lingua inglese in contesti autentici. Le prove INVALSI costituiscono inoltre uno strumento oggettivo di autovalutazione d'istituto, utile per monitorare l'andamento nel tempo, confrontare i risultati con contesti analoghi e individuare eventuali criticità riferibili a classi, indirizzi di studio o specifici ambiti di competenza.

Il percorso di miglioramento si fonda su un'analisi sistematica e condivisa dei dati INVALSI da parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con particolare attenzione agli ambiti di contenuto, ai processi cognitivi coinvolti e alle tipologie di item che evidenziano maggiori difficoltà. Tale analisi è integrata dal contributo dei dipartimenti disciplinari, che operano sia in orizzontale (per classi parallele) sia in verticale (tra biennio e triennio), garantendo coerenza curricolare e continuità nei percorsi di apprendimento.

I dipartimenti disciplinari analizzano i risultati delle prove INVALSI, delle prove comuni e delle verifiche di istituto, individuando punti di forza e criticità specifiche degli ambiti disciplinari. Sulla base di tali analisi, contribuiscono alla definizione di obiettivi di miglioramento, alla progettazione di interventi didattici mirati e alla condivisione di metodologie, strategie e criteri di valutazione, in un'ottica di responsabilità collegiale e miglioramento continuo.



In Italiano, l'azione didattica è orientata al potenziamento delle competenze di comprensione, interpretazione e rielaborazione di testi complessi, in particolare di tipo argomentativo e informativo. I dipartimenti promuovono attività comuni e strumenti condivisi per sviluppare capacità di analisi critica, sintesi, riflessione linguistica e produzione scritta coerente e strutturata, anche attraverso collegamenti interdisciplinari e compiti autentici.

In Matematica, il miglioramento degli esiti passa attraverso lo sviluppo del pensiero logico, critico e modellizzante, superando un approccio frammentato e procedurale ai contenuti. I dipartimenti favoriscono la progettazione di situazioni-problema contestualizzate, la lettura e l'interpretazione dei dati, l'argomentazione dei procedimenti risolutivi e l'uso consapevole del linguaggio matematico, in coerenza con gli specifici indirizzi di studio.

In Inglese, le attività didattiche mirano al rafforzamento delle competenze di comprensione scritta e orale e all'uso funzionale della lingua in contesti comunicativi significativi. I dipartimenti promuovono l'impiego sistematico di materiali autentici, attività di ascolto strutturate, lettura guidata e pratiche comunicative, anche in prospettiva CLIL e interdisciplinare.

Elemento centrale del Piano di Miglioramento è la progettazione verticale e per competenze, coordinata dai dipartimenti disciplinari, che assicura continuità tra biennio e triennio e coerenza tra obiettivi formativi, metodologie didattiche e criteri di valutazione. L'utilizzo di prove comuni, rubriche valutative condivise e strumenti di valutazione formativa consente di monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti e di attivare tempestivamente azioni di recupero e potenziamento.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento è supportato da un sistema strutturato di monitoraggio e rendicontazione multilivello affidato a GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE quali:

- Il NIV, in collaborazione con lo staff del Dirigente scolastico, cura il monitoraggio complessivo del Piano di Miglioramento, analizzando i dati di sistema e verificando la coerenza tra obiettivi, azioni e risultati.
- I dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali effettuano un monitoraggio periodico delle



azioni didattiche e degli esiti di apprendimento, attraverso l'analisi delle prove comuni, dei risultati INVALSI, delle verifiche intermedie e delle attività di recupero e potenziamento.

Sono previsti checkpoint trimestrali e/o semestrali, durante i quali i responsabili di progetto e i coordinatori di dipartimento presentano report sintetici sullo stato di attuazione delle azioni previste, consentendo di individuare tempestivamente eventuali scostamenti e di adottare interventi correttivi mirati.

I risultati del monitoraggio vengono condivisi con il Collegio dei Docenti e gli organi collegiali e confluiscono nel Rapporto di Autovalutazione, nell'aggiornamento del Piano di Miglioramento e nella Rendicontazione sociale, garantendo trasparenza, partecipazione e orientamento al miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Sviluppare capacità linguistiche e logiche che sono alla base dell'attività di comprensione in qualsiasi disciplina - Utilizzare criteri di valutazione omogenei, condivise e coerenti con le pratiche inclusive

- Sviluppare capacità linguistiche e logiche che sono alla base dell'attività di comprensione in qualsiasi disciplina

- Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

- Utilizzare approcci didattici innovativi (es. CLIL) attraverso i quali gli studenti scoprono un nuovo modo di imparare la lingua inglese e migliorare le capacità di listening, reading e comprehension

○ **Ambiente di apprendimento**

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. - Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità).



- Uso di piattaforme (es. ETwinning) che promuovono la collaborazione tra le scuole europee al fine di sviluppare progetti, condividere idee e metodologie di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

-Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi. -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo. - Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

○ **Continuità' e orientamento**

- Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola. - Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).

- Potenziare la progettualità dipartimentale verticale per favorire una maggiore



continuità nei diversi ordini di scuola e una più concreta condivisione del curriculum verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica. - Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. - Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. - Creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

- Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO MATEMATICA

Descrizione dell'attività

Il percorso di potenziamento di matematica è finalizzato allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e del pensiero



critico, favorendo la capacità di risolvere problemi, di argomentare e di applicare le conoscenze matematiche in contesti diversi, con attenzione allo sviluppo delle competenze STEM. Risponde alla finalità strategica di contrasto alla dispersione scolastica e al rafforzamento dei processi inclusivi.

Obiettivi

- Consolidare e potenziare le competenze matematiche degli studenti
- Migliorare i risultati nelle prove di verifica
- Sviluppare il ragionamento logico, deduttivo e astratto
- Promuovere il problem solving e l'uso consapevole di strategie risolutive
- Valorizzare le eccellenze e ridurre la variabilità dei risultati tra le classi
- Favorire l'autonomia nello studio e la motivazione verso la disciplina

Attività previste

- Risoluzione di problemi logici e non standard
- Giochi matematici, enigmi e quiz
- Attività di calcolo mentale e strategico
- Laboratori di geometria e costruzioni geometriche
- Attività di matematica applicata alla realtà
- Utilizzo di strumenti digitali (es. GeoGebra)
- Attività mirate di consolidamento e approfondimento in piccoli gruppi

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Didattica per competenze
- Uso delle tecnologie digitali



- Personalizzazione degli interventi

Verifica e valutazione

La verifica dell'efficacia delle azioni sarà effettuata tramite:

- Osservazione sistematica
- Analisi degli esiti delle prove comuni e standardizzate
- Confronto dei risultati iniziali e finali
- Autovalutazione degli studenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente interno

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati in matematica
- Incremento delle competenze logico-matematiche
- Maggiore omogeneità degli esiti tra le classi
- Aumento della motivazione e della partecipazione degli studenti
- Consolidamento dei prerequisiti per la prosecuzione del percorso scolastico.
- Diminuzione del numero di insufficienze nelle valutazioni periodiche



Attività prevista nel percorso: STUDIARE SCIENZE, STORIA E GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE (Progetto CLIL)

Finalità

Il percorso CLIL nella scuola primaria è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua straniera e delle competenze disciplinari, favorendo un apprendimento significativo, inclusivo e motivante, in coerenza con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Obiettivi

- Potenziare le competenze comunicative in lingua straniera
- Favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari attraverso la lingua veicolare
- Sviluppare abilità cognitive, metacognitive e trasversali
- Promuovere l'uso della lingua straniera in contesti autentici
- Migliorare la motivazione e la partecipazione degli alunni
- Ridurre le difficoltà linguistiche e cognitive, secondo le azioni previste dal PDM

Descrizione dell'attività

Attività previste

- Moduli CLIL integrati nelle discipline (es. scienze, geografia, storia)
- Attività ludico-laboratoriali in lingua straniera
- Uso di immagini, mappe, video
- Giochi linguistici, canzoni, storytelling
- Lavori di gruppo e attività cooperative
- Semplici compiti di realtà



Metodologie

- Approccio CLIL
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Learning by doing
- Didattica per competenze
- Uso di strumenti digitali e multimediali

Verifica e valutazione

La verifica dell'efficacia del percorso avverrà attraverso:

- Osservazione sistematica
- Rubriche valutative
- Compiti autentici
- Autovalutazione guidata degli alunni

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti interni

Risultati attesi

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua



straniera

- Maggiore partecipazione e motivazione degli alunni
- Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali
- Rafforzamento dell'approccio CLIL nella pratica didattica

Attività prevista nel percorso: PIANO SCUOLA ESTATE

Descrizione dell'attività

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 , Fondo Sociale Europeo Plus-(D.M. 11/04/2024, N. 72).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Docenti interni

Risultati attesi



Obiettivo generale Potenziare le competenze degli studenti in tutte le aree disciplinari fondamentali: Lingua Italiana, Matematica, Lingua Inglese, Educazione Motoria, Musica e Tecnologia, favorendo un apprendimento coerente, inclusivo e progressivamente allineato agli standard nazionali.

Obiettivi specifici per area disciplinare :

Lingua Italiana : Sviluppare competenze di lettura, scrittura e comprensione del testo. Promuovere la capacità di argomentazione e comunicazione efficace.

Matematica: Rafforzare le abilità di ragionamento logico, problem solving e calcolo. Potenziare la capacità di applicare concetti matematici in contesti reali.

Lingua Inglese: Migliorare le competenze di comprensione orale e scritta, espressione e interazione. Favorire l'uso della lingua in situazioni comunicative autentiche.

Educazione Motoria: Sviluppare competenze motorie e coordinative. Promuovere consapevolezza del corpo, salute e benessere. Incentivare la collaborazione e il rispetto delle regole attraverso il gioco e lo sport.

Musica: Potenziare la capacità di ascolto, produzione e interpretazione musicale. Stimolare la creatività, la memoria e la sensibilità artistica.

Tecnologia: Sviluppare competenze digitali e informatiche di base e avanzate. Favorire la capacità di progettare, risolvere problemi e collaborare utilizzando strumenti tecnologici.

Obiettivi trasversali Ridurre le disuguaglianze tra studenti e classi, garantendo pari opportunità di apprendimento. Attivare percorsi personalizzati di supporto: recupero, potenziamento, sostegno agli studenti con fragilità. Incrementare l'efficacia didattica tramite pratiche innovative, inclusive e integrate tra le



discipline.

Strategie di monitoraggio: Osservazione sistematica dei progressi individuali e di gruppo. Analisi delle competenze acquisite nel tempo, con attenzione agli studenti più fragili. Riduzione delle differenze di apprendimento tra classi e plessi. Miglioramento continuo delle metodologie e delle strategie educative.

● **Percorso n° 2: Una scuola che accoglie: benessere, inclusione e valorizzazione delle differenze**

Finalità

L'Istituto Comprensivo riconosce il benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli alunni come condizione imprescindibile per il successo formativo e per lo sviluppo integrale della persona e accompagna in modo coerente e continuo il percorso educativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

- Favorire un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze emotive, sociali e relazionali.
- Prevenire situazioni di disagio, conflittualità, bullismo e cyberbullismo.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Promuovere comportamenti responsabili e il rispetto delle regole di convivenza.

Azioni e percorsi per ordine di scuola



Scuola dell'infanzia

Il benessere viene promosso attraverso la cura degli ambienti, delle routine quotidiane e delle relazioni educative. Le attività privilegiano il gioco, l'espressione delle emozioni, l'ascolto e la valorizzazione delle differenze, favorendo un clima rassicurante che sostiene lo sviluppo affettivo, sociale e relazionale dei bambini.

Scuola primaria

Il percorso di benessere si sviluppa attraverso attività di educazione socio-affettiva, cooperative learning e momenti strutturati di dialogo e riflessione. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento dell'autostima, alla gestione delle emozioni, alla costruzione di relazioni positive e al rispetto delle regole condivise.

Scuola secondaria di primo grado

Le azioni sono orientate al sostegno del benessere emotivo e relazionale degli studenti e alla prevenzione del disagio. Sono previste attività di educazione alla cittadinanza, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, percorsi di orientamento, tutoraggio e spazi di ascolto e confronto.

Metodologie

- Didattica inclusiva e cooperativa
- Attenzione alla dimensione emotiva dell'apprendimento
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Lavoro per competenze e continuità verticale tra ordini di scuola

Coinvolgimento della comunità educante

Il percorso di promozione del benessere coinvolge l'intera comunità scolastica – docenti, alunni e famiglie – favorendo la corresponsabilità educativa e, ove possibile, la collaborazione con enti e servizi del territorio.



SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il clima scolastico e l'efficacia delle azioni vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche, strumenti di rilevazione e momenti di confronto collegiale. Gli esiti del monitoraggio contribuiscono al miglioramento continuo dell'offerta formativa e all'aggiornamento del PTOF.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento è supportato da un sistema strutturato di monitoraggio e rendicontazione multilivello affidato a GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO quali:

- Strutture dedicate (NIV e staff): le attività di monitoraggio e autovalutazione sono affidate al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e allo staff del Dirigente Scolastico, promuovendo una leadership diffusa e il coinvolgimento attivo del personale in una dinamica di responsabilità condivisa.
- Monitoraggio continuo (checkpoint): sono pianificati checkpoint periodici (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del Programma Annuale, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità o scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e di adottare adeguati interventi correttivi.
- Strumenti di rilevazione: il monitoraggio si avvale della somministrazione di questionari a docenti, alunni e famiglie, nonché della raccolta di report e documentazione prodotti dai responsabili di progetto.
- Rendicontazione: i risultati del monitoraggio vengono analizzati in sede collegiale e restituiti agli organi competenti, costituendo base per la rendicontazione sociale e per l'orientamento delle successive azioni di miglioramento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

- Utilizzare criteri di valutazione omogenei, condivisi e coerenti con le pratiche inclusive



- Assicurare il successo formativo di ogni studente e fare in modo che ognuno di loro, secondo le proprie possibilità, acquisisca le conoscenze e le abilità necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Promuovere la didattica laboratoriale e la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinare, facendo in modo che gli alunni usufruiscano delle competenze di insegnanti diversi e al tempo stesso siano maggiormente motivati

- Creare un clima di fiducia in cui tutti gli studenti si sentano accettati e valorizzati, raccogliendo feedback attraverso osservazioni in classe e momenti di ascolto in modo da intervenire tempestivamente su fenomeni come bullismo ed esclusione sociale.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

- Favorire la partecipazione attiva nelle attività della classe incentivando il lavoro in gruppo e la condivisione al fine di creare un clima positivo e solidale.

○ **Continuità' e orientamento**

- Curare maggiormente le fasi di passaggio dei livelli scolastici per comprendere in modo chiaro quali siano le reali competenze raggiunti dagli alunni al di là delle valutazioni puramente numeriche dei risultati



- Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute e sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

-
- Creare un percorso formativo integrato e progressivo che collega scuola dell'infanzia, primaria e secondaria focalizzato sulle dieci competenze chiave dell'OMS (life skills)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. - Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. - Creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

-
- Creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività scolastiche.

-Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

- Consolidare e rendere sistematici gli interventi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli studenti, attraverso il raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio (es. Screening) e l'attivazione di opportune azioni

Attività prevista nel percorso: APPRENDERE SERENAMENTE

Descrizione dell'attività	Finalità
	Il progetto "Apprendere Serenamente" è finalizzato alla promozione del benessere emotivo e relazionale degli studenti, alla prevenzione del disagio scolastico e al miglioramento del clima di classe, favorendo apprendimenti efficaci e inclusivi.
	Obiettivi
	• Favorire il benessere psicologico ed emotivo degli alunni • Prevenire situazioni di disagio, ansia scolastica e demotivazione • Migliorare il clima relazionale e la partecipazione attiva • Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e affettive • Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità



- Promuovere comportamenti responsabili e inclusivi
- Ridurre fenomeni di dispersione, insuccesso e conflittualità

Attività previste

- Attività di educazione socio-emotiva
- Laboratori espressivi e relazionali
- Circle time e momenti di ascolto guidato
- Giochi cooperativi e attività di gruppo
- Percorsi di gestione delle emozioni e dei conflitti
- Attività di riflessione sul metodo di studio e sull'autoregolazione
- Interventi mirati di supporto e accompagnamento
- Collaborazione con famiglie e servizi del territorio

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Peer education
- Approccio inclusivo e personalizzato
- Learning by doing
- Strategie di educazione socio-emotiva

Verifica e valutazione

La verifica dell'efficacia del progetto avverrà attraverso:

- Osservazione sistematica dei comportamenti e delle dinamiche relazionali
- Questionari di percezione del benessere
- Monitoraggio della partecipazione e del coinvolgimento
- Autovalutazione guidata degli studenti



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

ASP Lercara Friddi

Responsabile

Docente interno

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere emotivo e relazionale
- Clima di classe più sereno e collaborativo
- Maggiore motivazione e partecipazione agli apprendimenti
- Riduzione di situazioni di disagio e conflittualità
- Rafforzamento delle competenze sociali e affettive
- Individuazione tempestiva degli alunni con DSA

Attività prevista nel percorso: SCUOLA IN SALUTE

Descrizione dell'attività

Finalità

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e di educare alla salute, allo sviluppo di stili di vita sani e consapevoli e alla prevenzione di comportamenti a rischio, favorendo il successo formativo e un ambiente scolastico inclusivo; scuola-famiglia-territorio collaboreranno



per rilevare precocemente eventuali difficoltà o problematiche sanitarie

Obiettivi

- Promuovere la salute e il benessere psicofisico degli studenti
- Educare a corretti stili di vita (alimentazione, movimento, igiene, riposo)
- Favorire la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni
- Prevenire comportamenti a rischio e promuovere il rispetto delle regole
- Sviluppare atteggiamenti responsabili verso sé stessi e gli altri
- Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza
- Contribuire al miglioramento degli esiti formativi

Attività previste

- Percorsi di educazione alla salute e al benessere
- Attività motorie e di movimento
- Educazione alimentare
- Attività di educazione all'affettività e alle emozioni
- Incontri informativi e laboratori tematici
- Attività di prevenzione e promozione della sicurezza
- Collaborazione con enti e servizi del territorio (ASL, associazioni, esperti)

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Learning by doing



- Approccio interdisciplinare
- Didattica inclusiva e personalizzata
- Uso di materiali multimediali e risorse digitali

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

ASP N. 6 Lercara Friddi

Responsabile

Docente interno

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere psicofisico degli alunni
- Adozione di comportamenti più sani e consapevoli
- Clima scolastico positivo e collaborativo
- Maggiore responsabilità e partecipazione attiva
- Rafforzamento delle competenze di cittadinanza
- Rafforzamento della collaborazione scuola- asp-famiglia per rilevare eventuali situazioni di rischio

Attività prevista nel percorso: DAL GESTO AL SEGNO

Descrizione dell'attività



Il progetto "Dal gesto al segno" propone un percorso educativo e didattico che accompagna i bambini della scuola dell'infanzia, dai 3 ai 6 anni, nello sviluppo armonico delle competenze motorie, percettive, espressive e grafiche. Partendo dall'esperienza corporea e dal movimento, i bambini sono guidati gradualmente verso la scoperta del segno grafico e delle abilità pregrafiche attraverso attività ludiche, manipolative, motorie, musicali e narrative. Il percorso, ispirato al metodo Venturelli, si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico secondo una progressione dal semplice al complesso e dal concreto all'astratto, rispettando i tempi, i ritmi e le potenzialità di ciascun bambino. In un clima inclusivo e motivante, le attività favoriscono la maturazione della coordinazione oculo-manuale, della postura e della presa, ponendo solide basi per l'acquisizione della scrittura e per un sereno passaggio alla scuola primaria.

Metodologie previste: Metodo Venturelli, didattica laboratoriale, didattica inclusiva, apprendimento cooperativo, problem solving.

Attività e fasi operative: Attività motorie e manipolative, pregrafismo, disegno e colorazione, rieducazione alla scrittura, associazione suono-forma, canti, drammatizzazioni, poesie, racconti, filastrocche, attività pittoriche.

Fasi operative: Tre livelli progressivi (I°, II° e III°), dal più semplice al più complesso, dal concreto all'astratto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Studenti

Responsabile

docenti di scuola dell'infanzia

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un percorso di crescita globale e armonica di ogni bambino, sostenendolo nella conquista graduale di nuove competenze attraverso esperienze significative, concrete e inclusive. Al termine del percorso si prevede un miglioramento delle abilità motorie, grafomotorie e percettive, una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità, nonché un rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e del senso di autoefficacia. L'approccio adottato consente ai bambini di avvicinarsi in modo sereno e motivato alle abilità di base della lettura, della scrittura e del calcolo, ponendo solide fondamenta per il passaggio alla scuola primaria e per i futuri apprendimenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola di oggi e il contesto dell'Istituto Comprensivo di Prizzi

La scuola contemporanea è chiamata ad affrontare sfide educative profonde: gli studenti vivono in un mondo caratterizzato da rapidità dei cambiamenti, tecnologie pervasive, connessioni globali e stimoli continui. In questo contesto, per rispondere in modo efficace alle necessità delle nuove generazioni, l'insegnamento deve andare oltre la mera trasmissione frontale di contenuti, evolvendosi verso un approccio più dinamico, partecipativo e centrato sullo studente.

L'Istituto Comprensivo di Prizzi si inserisce in questa prospettiva innovativa offrendo un percorso formativo che abbraccia tutte le tappe della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nei comuni di Prizzi e Palazzo Adriano. Nell'ottica di promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale degli alunni, la missione dell'Istituto è orientata a rispondere alle esigenze culturali e sociali del territorio, facendo della scuola un vero e proprio strumento di crescita personale e collettiva.

Un apprendimento attivo e centrato sullo studente

In coerenza con le sfide educative contemporanee, la didattica innovativa proposta dall'Istituto Comprensivo di Prizzi mira a:

- Mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento, valorizzando competenze chiave come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e l'autonomia.
- Superare la tradizionale lezione frontale, introducendo modalità di lavoro basate sull'esplorazione, sul fare e sul confronto attivo tra pari.
- Favorire un ruolo più facilitante dell'insegnante, che guida, stimola e organizza esperienze significative di apprendimento, piuttosto che limitarsi a trasmettere nozioni.

Queste scelte didattiche non si limitano all'uso di strumenti tecnologici, ma costituiscono un ripensamento complessivo dell'organizzazione dell'insegnamento: dalla progettazione delle attività all'utilizzo degli spazi scolastici, fino alla gestione dei tempi e alle relazioni tra studenti e docenti.



Strategie e pratiche didattiche

In pratica, l'innovazione educativa nell'Istituto Comprensivo di Prizzi si traduce in:

- Metodologie attive e laboratoriali, che favoriscono il coinvolgimento diretto degli studenti in esperienze concrete di apprendimento.
- Attività cooperative e di gruppo, che sviluppano competenze sociali e favoriscono l'interazione tra studenti.
- Attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento, per rispettare i differenti ritmi e stili cognitivi di ciascun alunno.
- Progetti educativi orientati alla cittadinanza attiva e alla scoperta del territorio, elementi che arricchiscono l'esperienza scolastica e la collegano alla realtà locale.

Queste strategie rispondono all'esigenza di preparare gli studenti a un mondo complesso e in continua trasformazione, sviluppando non solo competenze disciplinari, ma anche capacità trasversali fondamentali per la vita e per il futuro professionale.

Ruolo della scuola nel territorio

L'Istituto Comprensivo di Prizzi non è solo un luogo di apprendimento, ma un punto di riferimento educativo e culturale per la comunità locale. In quanto realtà che comprende diversi plessi scolastici distribuiti nei territori di Prizzi e Palazzo Adriano, esso promuove un'offerta formativa ampia e integrata, volta a collegare la scuola con la realtà sociale e culturale circostante.

Questo ruolo assume un significato particolare in un contesto come quello siciliano, dove la scuola rappresenta spesso una delle principali agenzie formative e sociali del territorio, contribuendo allo sviluppo non solo delle competenze cognitive degli studenti, ma anche della loro identità culturale e sociale.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership e gestione della scuola

1. Modello organizzativo interno ed esterno

La leadership della scuola non è solitaria, ma diffusa e partecipata. Il dirigente scolastico agisce come coordinatore e facilitatore, promuovendo una cultura di collaborazione tra tutti i membri della comunità scolastica.

- Interno:
 - La scuola è organizzata come comunità educante, in cui docente, collaboratori, personale amministrativo e studenti interagiscono secondo responsabilità e compiti definiti.
 - La leadership diffusa valorizza la professionalità dei docenti, la memoria istituzionale, e le competenze interne, garantendo continuità e innovazione.
 - La gestione interna si basa su collegialità (collegio dei docenti, consigli di classe, comitati di progetto), pianificazione condivisa, e partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie.
- Esterno:
 - La scuola mantiene un rapporto costante con il territorio, con le amministrazioni comunali, le istituzioni locali, e la comunità civile, valorizzando le risorse locali per progetti educativi e culturali.
 - La collaborazione esterna contribuisce a integrare l'offerta formativa e a promuovere attività di cittadinanza attiva, cultura e innovazione.

2. Ruoli e funzioni specifiche

- Dirigente scolastico: guida strategica e organizzativa, garante della legalità, promotore della qualità educativa, coordinatore delle risorse interne ed esterne.
- Collaboratori della dirigenza: supportano l'organizzazione gestionale e didattica, garantiscono continuità e monitoraggio dei progetti.
- Docenti: professionisti responsabili della didattica e dell'educazione, protagonisti nella progettazione di attività personalizzate e inclusive.
- Personale ATA: gestisce l'organizzazione amministrativa e logistica, assicurando il corretto



funzionamento della scuola.

- Famiglie e studenti: partner attivi nel patto educativo di corresponsabilità, contribuiscono al clima scolastico e al successo delle iniziative.

3. Fonti di finanziamento per attività innovative

Per promuovere l'innovazione didattica e progetti extracurricolari, la scuola può fare riferimento a diverse fonti:

- Finanziamenti ministeriali: bandi del MIUR per progetti di innovazione didattica, digitale, inclusione e educazione civica.
- Fondi strutturali europei: progetti Erasmus+, PON (Programmi Operativi Nazionali) e altre iniziative UE per l'istruzione.
- Collaborazioni con enti locali e associazioni: Comune, associazioni culturali, musei, biblioteche e realtà del territorio.
- Contributi volontari e sponsorizzazioni: nel rispetto della normativa e della trasparenza, per attività extracurricolari, laboratori e iniziative culturali.

L'obiettivo è garantire sostenibilità, efficacia e trasparenza nell'uso delle risorse, valorizzando al massimo la professionalità interna e le opportunità offerte dal territorio.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO usate nel nostro istituto e risultate più efficaci, sono:

- Cooperative Learning : Rafforza le competenze sociali - Favorisce l'inclusione - Sviluppa empatia, rispetto e senso di responsabilità

Attività svolte: Risoluzione di problemi in gruppo - Costruzione collettiva di cartelloni o



presentazioni - Giochi educativi a squadre

- Didattica laboratoriale : Imparare facendo. Le attività pratiche, manipolative e sperimentali permettono agli alunni di costruire conoscenze in modo attivo.

Attività svolte: Esperimenti scientifici - Laboratori di scrittura creativa - Attività di coding unplugged - Laboratori di arte e musica

- Peer Education : Un alunno insegna a un altro alunno.

- Apprendimento basato sul Progetto: Gli studenti imparano facendo e costruendo attivamente le conoscenze, in modo interdisciplinare, superando la tradizionale divisione in discipline per esaminare la realtà nelle interrelazioni dei suoi elementi, promuovendo una mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.

- Flipped classroom: In questa metodologia, il momento esplicativo viene spostato fuori dall'aula (es. tramite un video), mentre in classe si lavora insieme, si chiariscono dubbi, si svolgono attività di approfondimento.

Attività svolte: Visione di video brevi per introdurre un argomento - Schede da esplorare a casa con i genitori -Attività in aula basate su domande, esperimenti, gioco di ruolo.

La tecnologia può essere un potente alleato, se usata con consapevolezza. Alcuni strumenti digitali utili:

LIM e schermi interattivi;

Tablet per creare presentazioni, fumetti, mappe concettuali;

App educative per matematica, inglese, scienze;

Coding e robotica educativa.

Una scuola innovativa è anche una scuola più inclusiva, che valorizza la diversità e risponde ai bisogni di tutti. Per favorire l'inclusione occorre:

- Offrire diverse modalità di accesso ai contenuti (immagini, audio, video, testi semplificati)



- Permettere agli alunni di scegliere come esprimere ciò che sanno
- Prevedere tempi flessibili e pause attive
- Coinvolgere tutti anche nei giochi e nei progetti

Innovare la didattica nella scuola non significa stravolgere tutto, ma aprire spazi nuovi all'interno della tradizione . Vuol dire ascoltare gli alunni, renderli attivi, farli lavorare insieme, lasciare che sperimentino e si esprimano in modi diversi. Le metodologie innovative, se applicate con consapevolezza, possono trasformare la classe in un ambiente vivo, motivante e accogliente, dove ogni bambino ha l'opportunità di imparare con entusiasmo e in modo significativo e soprattutto, ci ricordano che insegnare non è solo trasmettere, ma costruire insieme un cammino di crescita.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo Professionale

1. Modello di formazione professionale

La scuola considera la professionalità dei docenti come risorsa centrale per la qualità educativa e la gestione efficace dell'istituto. Il modello di formazione professionale si fonda su:

- Formazione continua: aggiornamento costante sulle metodologie didattiche, strumenti digitali, educazione inclusiva, educazione civica e gestione delle diversità.
- Apprendimento collaborativo: scambio di competenze tra colleghi attraverso team teaching, laboratori di progettazione didattica, e osservazione reciproca in aula.



- Sviluppo di competenze trasversali: leadership diffusa, gestione del gruppo classe, capacità di mediazione e relazione con famiglie e territorio.
- Partecipazione a progetti innovativi: sperimentazione di metodologie didattiche inclusive, attività laboratoriali e progetti interdisciplinari, valorizzando i talenti e le potenzialità degli studenti.
- Riferimento normativo e documentale: formazione coerente con le indicazioni nazionali, il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e le linee guida ministeriali, integrando autonomia e creatività professionale.

2. Documentazione delle pratiche innovative

La scuola promuove la documentazione sistematica delle esperienze e delle pratiche innovative, come strumento di miglioramento continuo e condivisione interna ed esterna:

- Registrazione dei progetti: descrizione di obiettivi, attività, risultati e valutazioni dei percorsi didattici innovativi.
- Raccolta di evidenze: materiali prodotti dagli studenti, risultati di laboratorio, documentazione fotografica e digitale.
- Condivisione interna: diffusione di buone pratiche tra docenti per favorire la replicabilità e la crescita professionale collettiva.
- Diffusione esterna: presentazione dei progetti a genitori, comunità locale e partner istituzionali, valorizzando il ruolo della scuola come laboratorio educativo e motore culturale del territorio.
- Valutazione e riflessione: analisi dei risultati raggiunti, individuazione di aree di miglioramento, aggiornamento delle strategie didattiche e progettuali.

Questo approccio garantisce coerenza tra formazione e pratica didattica, rafforza la professionalità dei docenti e favorisce una cultura della documentazione, della trasparenza e della condivisione.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze
Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze rappresenta un elemento centrale nell'organizzazione didattica dell'Istituto Comprensivo di Prizzi. Essa si articola in strumenti e pratiche diversificate che permettono di:

- Misurare e descrivere conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti;
- Sostenere l'insegnamento e guidare la progettazione didattica;
- Promuovere consapevolezza e autovalutazione negli studenti stessi;
- Integrare dati esterni e interni per migliorare l'efficacia educativa.

Le pratiche di valutazione adottate dall'IC Prizzi combinano:

1. Valutazioni esterne standardizzate, come le prove INVALSI;
2. Valutazioni interne, attraverso strumenti e rubriche specifiche;
3. Autovalutazione degli studenti, per sviluppare metacognizione e capacità di riflessione sul proprio apprendimento.

Questa integrazione consente di monitorare l'efficacia delle pratiche didattiche, individuare punti di forza e criticità e orientare progettazioni mirate al potenziamento delle competenze e all'inclusività.

1. Prove nazionali standardizzate

L'Istituto partecipa alle prove INVALSI, che costituiscono una valutazione esterna comparabile a livello nazionale.



Obiettivi delle prove INVALSI

- Misurare competenze in Italiano, Matematica (e Inglese per le classi previste dalla normativa).
- Fornire dati oggettivi sui livelli di competenza rispetto agli standard nazionali.
- Offrire un benchmark per il miglioramento delle pratiche didattiche interne.

Utilizzo dei risultati

- Monitorare l'efficacia delle pratiche didattiche.
- Individuare punti di forza e aree di miglioramento nei processi educativi.
- Orientare progetti di potenziamento delle competenze e dell'inclusività.

2. Valutazione interna dell'istituto

L'IC Prizzi integra i dati INVALSI con informazioni provenienti dal sistema di autovalutazione d'istituto, come il RAV e i questionari interni.

Obiettivi

- Guidare gli studenti nella riflessione sulla propria performance.
- Sviluppare metacognizione e capacità di auto-orientamento nel percorso scolastico.

Strumenti

- Schede di riflessione.
- Rubriche di valutazione.
- Questionari metacognitivi.

3. Autovalutazione degli studenti

La valutazione formativa accompagna gli studenti durante tutto il percorso didattico.



Funzioni

- Sostenere la riflessione sugli stili e processi di apprendimento.
- Adattare la progettazione didattica ai bisogni individuali.

Caratteristiche

- Continuo, in itinere lungo tutto l'anno scolastico.
- Non solo sommativa (fine percorso), ma formativa e orientativa.

4. Strumenti e modalità di valutazione

L'Istituto utilizza strumenti interni e rubriche per tradurre osservazioni e verifiche in giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento.

Finalità

- Misurare e descrivere conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- Supportare la progettazione didattica e l'insegnamento.
- Documentare lo sviluppo personale degli studenti.
- Promuovere consapevolezza e autovalutazione.

Strumenti specifici

- Rubriche di valutazione del comportamento per primaria e secondaria di primo grado.
- Strumenti per la certificazione delle competenze finali, conformi al D.Lgs. 62/2017 e successive modifiche.

5. Finalità della valutazione

La valutazione nell'IC Prizzi non si limita a misurare il profitto: è un processo educativo e formativo che:



- Sostiene il miglioramento continuo degli studenti.
- Informa l'attività didattica e la progettazione curricolare.
- Integra dati esterni e interni per garantire un approccio completo e coerente.

Sintesi dei risultati

Ogni anno, il documento di sintesi dei risultati INVALSI pubblicato dall'Istituto mostra come i dati vengono elaborati e integrati nei processi di analisi e progettazione didattica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

Gli strumenti didattici innovativi comprendono:

- Tecnologie digitali e piattaforme online: favoriscono un apprendimento interattivo e collaborativo, stimolando la partecipazione attiva degli studenti.
- Software e dispositivi multimediali: supportano le discipline specifiche, come inglese, matematica e scienze, attraverso contenuti interattivi e risorse multimediali.
- Metodologie didattiche attive: promuovono il "learning by doing" e l'uso critico delle tecnologie.
- Approcci metodologici innovativi: includono project-based learning, cooperative learning, gamification e laboratori 3.0, che incentivano creatività, collaborazione e problem-solving.

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta



articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o strumenti di gioco, rendendo la didattica più coinvolgente ed efficace.

Tra i metodi e le strategie più efficaci nel favorire il coinvolgimento attivo e i processi cognitivi degli studenti si segnalano:

- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo, apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze, con prove autentiche, studi di caso e osservazioni sistematiche;
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.

2. Nuovi ambienti di apprendimento

I nuovi ambienti di apprendimento nascono dalla trasformazione degli spazi scolastici e dall'uso delle tecnologie per creare contesti più dinamici e flessibili. Essi:

- Favoriscono il lavoro di gruppo e la flessibilità organizzativa;
- Supportano didattiche laboratoriali e interdisciplinari;
- Consentono la transizione tra apprendimento formale e attività non formali.



Nell'istituto sono presenti spazi laboratoriali attrezzati, tra cui laboratori scientifici, linguistici, digitali, musicali e artistici. Tali strutture permettono di:

- Prevedere laboratori digitali e disciplinari sia in presenza sia online;
- Organizzare attività basate su compiti di realtà, utilizzando spazi flessibili per progettare soluzioni e prodotti concreti;
- Integrare tecnologie a supporto di accessibilità, inclusività e personalizzazione degli apprendimenti.

Queste scelte promuovono un ambiente di apprendimento più attivo e centrato sullo studente, in linea con il quadro nazionale di innovazione scolastica.

3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'integrazione tra apprendimenti formali (attività curriculari in aula) e non formali (attività svolte fuori dall'aula, nei laboratori o in collaborazione con enti esterni) si concretizza attraverso:

- Attività extracurricolari riconosciute e integrate nel percorso formativo, come progetti PON, esperienze eTwinning, competizioni, visite guidate e attività culturali o ambientali;
- Percorsi che combinano saperi disciplinari e competenze trasversali, quali lavoro di squadra, competenze digitali e cittadinanza attiva;
- Collaborazioni con enti territoriali, associazioni e organizzazioni culturali o scientifiche per costruire percorsi integrati e arricchire l'offerta formativa.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso per l'Orientamento al Lavoro e alle Scelte di Studio

Obiettivi

1. Favorire la transizione consapevole tra scuola secondaria di I e II grado.
2. Sostenere lo sviluppo delle competenze orientative negli studenti e nelle famiglie.
3. Promuovere la conoscenza delle opportunità formative e professionali del territorio e nazionali.
4. Ridurre il disorientamento e la dispersione scolastica.
5. Stimolare la riflessione sulle proprie attitudini, interessi e potenzialità.

Destinatari

- Studenti della scuola secondaria di I grado (preparazione alla scelta del percorso successivo).
- Studenti della scuola secondaria di II grado (approfondimento orientativo e tutoraggio).
- Famiglie e docenti coinvolti nel supporto alla scelta.

Attività e strumenti

1. Laboratori di orientamento e continuità
 - Realizzati in collaborazione tra docenti di primo e secondo ciclo.
 - Tematiche: STEM, linguistico-umanistico, artistico, tecnico-professionale.
2. Tutoraggio tra pari



- Studenti del secondo ciclo supportano studenti del primo ciclo nella conoscenza delle scuole e degli indirizzi.
- 3. Open Day e campus orientativi di rete
 - Coinvolgimento delle famiglie e del territorio.
 - Presentazione delle scuole, dei percorsi e delle esperienze professionali.
- 4. Percorsi di conoscenza di sé e delle opportunità formative
 - Test di interessi, attitudini e competenze.
 - Laboratori esperienziali e incontri con professionisti del territorio.
- 5. Costruzione del Portfolio delle competenze
 - Documentazione delle attività, esperienze e riflessioni personali.
 - Strumento di auto-valutazione e orientamento.
- 6. Curricolo verticale di educazione all'orientamento
 - Progettazione condivisa tra scuole di primo e secondo ciclo.
 - Integrazione di contenuti didattici, laboratoriali e formativi.
- 7. Coinvolgimento di famiglie e territorio
 - Incontri informativi e sportelli di ascolto con psicologi scolastici e orientatori.
 - Collaborazioni con enti locali, università, imprese, associazioni e terzo settore.
- 8. Attività di monitoraggio e valutazione
 - Analisi dei dati sui risultati formativi, benessere e orientamento.
 - Miglioramento continuo delle pratiche e condivisione di buone pratiche tra scuole.

Risultati attesi

- Scelte consapevoli degli studenti riguardo al percorso di studi e al futuro professionale.
- Miglioramento della continuità educativa tra primo e secondo ciclo.
- Riduzione della dispersione scolastica e dei fenomeni di disorientamento.
- Rafforzamento delle competenze orientative di studenti, docenti e famiglie.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

All'Istituto Comprensivo di Prizzi crediamo che la scuola sia molto più di un luogo in cui si trasmettono conoscenze: è una vera e propria comunità in cui ciascun membro, dagli alunni ai docenti, dal personale educativo alle famiglie, ha un ruolo fondamentale. Il nostro percorso di valorizzazione della comunità scolastica nasce con l'obiettivo di promuovere un ambiente inclusivo, partecipativo e attento al benessere di tutti.

Ci impegniamo a creare un clima scolastico accogliente, dove ogni studente si senta riconosciuto e rispettato, e dove lo sviluppo delle competenze personali e sociali sia considerato tanto importante quanto l'apprendimento disciplinare. In questo senso, la collaborazione con le famiglie rappresenta un elemento imprescindibile: la scuola e la famiglia lavorano insieme per accompagnare i ragazzi nella loro crescita, favorendo la corresponsabilità educativa.

Aree di intervento

Il percorso prevede diverse aree di intervento: dall'accoglienza e dal sostegno al



benessere degli studenti, con spazi di ascolto e progetti anti-bullismo, alla promozione della partecipazione attiva e della corresponsabilità, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e momenti di confronto tra studenti, docenti e famiglie. Particolare attenzione viene data all'inclusione, valorizzando le diversità culturali, linguistiche e individuali, e incoraggiando attività laboratoriali, artistiche, interculturali e sportive che favoriscano la crescita di tutti.

Legame con il territorio

Un altro elemento chiave del nostro percorso è il legame con il territorio. La scuola apre le porte a collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sociali e realtà produttive, così da arricchire l'esperienza educativa con occasioni concrete di apprendimento e cittadinanza attiva. Inoltre, la progettazione didattica si fonda su metodologie partecipative e cooperative, laboratori interdisciplinari e strumenti digitali, per rendere lo studio più coinvolgente e stimolante.

Attraverso questo percorso ci aspettiamo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, migliorare le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti e offrire agli studenti opportunità di crescita significative, non solo sul piano scolastico ma anche umano e sociale. La nostra scuola diventa così un luogo dove imparare è anche condividere, crescere insieme e costruire legami duraturi con la comunità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)



- Narrazione (Storytelling)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

1. Percorsi di recupero – Scuola Primaria

Obiettivi

- Recuperare lacune in italiano e matematica.
- Consolidare competenze di base (lettura, scrittura, calcolo, comprensione).
- Stimolare motivazione e autonomia nello studio.

Modalità

- Gruppi di lavoro ridotti o interventi individuali.
- Didattica laboratoriale: giochi didattici, schede operative, mappe concettuali.
- Strumenti digitali: app didattiche, esercizi interattivi.

Fasi

1. Diagnosi iniziale: test brevi e osservazioni in classe.
2. Progettazione personalizzata: definizione degli obiettivi per ciascun alunno.
3. Interventi mirati:
 - Recupero base: lettura e scrittura, calcolo e numeri.



- Consolidamento: attività operative e cooperative.
- 4. Monitoraggio: verifiche brevi, osservazioni, feedback continuo.
- 5. Restituzione: confronto con famiglie e studenti sul progresso.

Tempistica

- Moduli settimanali o bisettimanali, integrati nell'orario curricolare o extracurricolare.

2. Percorsi di recupero – Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi

- Recuperare competenze disciplinari fondamentali in italiano, matematica, lingue straniere e scienze.
- Rinforzare capacità di studio autonomo e organizzazione del lavoro.
- Favorire il consolidamento degli apprendimenti attraverso strategie metacognitive.

Modalità

- Gruppi per livello di competenza.
- Laboratori disciplinari: esercizi mirati, problem solving, lettura e comprensione testi.
- Tecnologie digitali: piattaforme di e-learning per esercizi personalizzati.



Fasi

1. Diagnosi iniziale: prove standardizzate e analisi dei risultati.
2. Progettazione dei percorsi personalizzati: definizione degli obiettivi di recupero per materia.
3. Interventi mirati:
 - Recupero di base: grammatica, calcolo, comprensione dei testi.
 - Consolidamento: attività laboratoriali, simulazioni e esercitazioni.
4. Valutazione formativa: test brevi, portfolio, osservazioni.
5. Restituzione e orientamento: incontri con famiglie e tutor per illustrare i progressi.

Tempistica

- Moduli settimanali o bisettimanali, con possibilità di intensificazione durante i periodi di criticità (fine quadrimestre).

3. Metodologie comuni

- Differenziazione dei contenuti e dei tempi di apprendimento.
- Didattica laboratoriale e cooperativa.
- Uso di strumenti compensativi per studenti con BES o DSA.
- Feedback continuo e documentazione dei progressi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso extracurricolare: Baby Sindaco e Baby Consiglio Comunale

Tipologia: Innovazione metodologico-didattica

Destinatari: Alunni classi V primaria e classi I-III secondaria di primo grado

Obiettivi generali:

- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità scolastica e cittadina.
- Sviluppare competenze civiche e democratiche attraverso esperienze concrete.
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali, cooperative, argomentative e organizzative.
- Stimolare senso di responsabilità, solidarietà e cittadinanza attiva attraverso attività di servizio.

Innovazioni metodologiche e didattiche:



1. Didattica laboratoriale: attività pratiche per la preparazione e gestione delle elezioni, elaborazione regolamenti, produzione di materiale informativo.
2. Apprendimento cooperativo e peer education: lavoro in gruppi eterogenei per favorire collaborazione, condivisione delle conoscenze e inclusione.
3. Circle time e brainstorming: momenti di confronto aperto, sviluppo del pensiero critico e ascolto attivo tra pari.
4. Debate (dibattito strutturato): discussioni guidate su temi della vita scolastica e cittadina per sviluppare capacità argomentative, pensiero critico e public speaking.
5. Service Learning: progettazione e realizzazione di attività di servizio rivolte alla comunità scolastica o territoriale (ad esempio campagne informative, raccolta fondi, iniziative ambientali), con collegamento diretto all'apprendimento teorico e civico.
6. Esperienze sul campo: visite agli uffici comunali, partecipazione a sedute del Consiglio Comunale, incontri con amministratori locali, per connettere scuola e territorio.
7. Simulazioni elettorali: esperienza concreta di campagna elettorale e votazioni, per interiorizzare i principi della democrazia rappresentativa.
8. Tutoraggio e peer to peer: alunni più grandi supportano quelli più piccoli, rafforzando competenze comunicative, collaborative e organizzative.

Prodotti/risultati attesi:

- Baby Sindaco e Baby Consiglio Comunale funzionanti con proposte concrete.
- Miglioramento delle competenze sociali, civiche, comunicative e argomentative degli studenti.
- Realizzazione di progetti di Service Learning con impatto positivo sulla comunità.
- Documentazione delle attività (opuscoli, regolamenti, report di incontri, relazioni finali).
- Maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica e consapevolezza dei diritti/doveri di cittadinanza.

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Service learning
- Apprendimento situato
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Storytelling
- Learning by doing

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti scolastiche costituite:

1. Rete di scopo "Radici d'Arte: valorizzare il territorio attraverso la creatività" – mira a promuovere il patrimonio artistico e culturale del territorio .
2. Rete di scopo "Continuità in Rete – Scuole unite per l'orientamento e la transizione tra cicli" – ha una durata triennale (2025-2028) e si concentra su continuità educativa, orientamento e transizione tra primo e secondo ciclo.

Protocollo di intesa e collaborazioni esterne:

Il Protocollo di Intesa tra IC Prizzi e IC Palazzo Adriano formalizza la collaborazione tra scuole



dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con azioni condivise di continuità educativa e ampliamento dell'offerta formativa.

È stato inoltre stipulato un Protocollo di Intesa con la Croce Rossa Italiana – Comitato Monti Sicani per iniziative formative nell'ambito dell'educazione civica, inclusi percorsi di educazione stradale, educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze.

Le reti stabiliscono convenzioni con enti locali, associazioni culturali, Pro Loco, università e soggetti del Terzo settore, per realizzare progetti integrati di carattere culturale, artistico, educativo e orientativo.

La collaborazione con soggetti esterni viene formalizzata tramite accordi di rete, protocolli operativi e convenzioni, garantendo l'impiego di risorse condivise e la partecipazione a progetti cofinanziati da MIM, USR, fondi PON/FSE+ e altre fonti.

Le reti e collaborazioni esterne si articolano in diversi ambiti funzionali, ciascuno con strumenti e finalità specifiche.

Strumenti di comunicazione: le scuole della rete utilizzano siti web istituzionali, canali social, newsletter, report di rete e documentazione sia digitale che cartacea per condividere informazioni sulle attività e promuovere le buone pratiche. La comunicazione ufficiale avviene anche tramite PEC, garantendo trasparenza e diffusione delle informazioni tra scuole, famiglie e stakeholder territoriali.

Rendicontazione sociale e amministrativa: la rete prevede la produzione di report annuali di attività, bilanci di rete e monitoraggi dei risultati, accompagnati da rendicontazione finanziaria secondo le risorse assegnate. Questi strumenti servono a verificare efficacia ed efficienza dei progetti, assicurando trasparenza nell'impiego delle risorse e condividendo i risultati con enti di controllo e stakeholder.

Partecipazione a reti scolastiche: le scuole si coordinano attraverso accordi formali, tavoli tematici, riunioni periodiche e gruppi di regia o coordinamento. L'obiettivo è garantire continuità educativa tra cicli scolastici, coordinare le attività didattiche e culturali e favorire lo scambio di



competenze tra docenti, potenziando l'offerta formativa e valorizzando le risorse interne della rete.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni: la rete stabilisce convenzioni e protocolli d'intesa con enti locali, associazioni culturali, università e organizzazioni del terzo settore. Queste collaborazioni permettono di realizzare progetti artistici, laboratori, attività culturali e iniziative di orientamento, valorizzando il territorio e coinvolgendo attivamente famiglie e comunità.

In sintesi, la rete funge da hub organizzativo e comunicativo, con la scuola capofila che coordina la gestione, la rendicontazione e la comunicazione delle attività, mentre la partecipazione a reti e collaborazioni esterne amplia le opportunità formative, culturali e sociali per studenti e comunità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE – Laboratorio di Musica (Scuola Primaria)

1. Progettazione di spazi didattici innovativi

- Creazione di un ambiente accogliente e flessibile, dove gli alunni possano muoversi liberamente e sperimentare con strumenti musicali e body percussion.
- Spazi organizzati per piccoli gruppi, favorendo collaborazione, improvvisazione e attività collettive.



- Aree dedicate all'ascolto attivo, alla pratica strumentale e alla registrazione di esperienze musicali.
- Materiali e strumenti accessibili a tutti, inclusi alunni con disabilità, per garantire inclusione e partecipazione attiva.

2. Integrazione delle TIC nella didattica musicale

- Utilizzo di software musicali e strumenti digitali per la notazione, la registrazione e la riproduzione dei brani.
- Applicazioni per la creazione di ritmi, melodie e composizioni multimediali.
- Lavagne interattive e proiettori per presentare partiture, animazioni sonore e analisi di brani musicali.
- Strumenti digitali per facilitare l'ascolto consapevole e la riflessione critica sugli eventi musicali.

Obiettivo

Garantire un ambiente di apprendimento stimolante, inclusivo e tecnologicamente aggiornato, che favorisca lo sviluppo delle competenze musicali, creative ed emotive degli alunni.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**



1) Adesione al Movimento “Piccole Scuole” – INDIRE

L'Istituto Comprensivo di Prizzi aderisce al Movimento Nazionale delle Piccole Scuole, promosso da INDIRE, che raccoglie scuole italiane situate in contesti territoriali isolati o con un basso numero di alunni.

L'iniziativa mira a:

- Favorire la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative;
- Supportare le scuole piccole con strumenti tecnologici funzionali alla didattica;
- Promuovere la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra scuole in rete;
- Valorizzare le pluriclassi e l'inclusione, considerandole risorse pedagogiche;
- Rafforzare la qualità educativa e la presenza scolastica nei territori isolati.

La partecipazione al progetto è stata deliberata all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 19 novembre 2025, Delibera n. 25, garantendo così l'impegno dell'Istituto nella sperimentazione di modelli didattici innovativi e nella costruzione di una rete nazionale di scuole piccole.

2) Adesione al Progetto Nazionale “Scuola Attiva” – Sport e Salute

L'Istituto Comprensivo di Prizzi partecipa al Progetto Nazionale “Scuola Attiva”, promosso da Sport e Salute S.p.A., dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero per lo Sport e i Giovani con il supporto del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Il progetto è finalizzato a promuovere l'attività motoria e sportiva nelle scuole e stili di vita sani, attraverso percorsi didattici e motorio-sportivi dedicati a tutte le fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il percorso è articolato in specifiche linee di intervento:

- Scuola Attiva Infanzia – per favorire l'apprendimento delle capacità motorie di base nei bambini più piccoli;
- Scuola Attiva Kids – rivolto alle scuole primarie con attività motorie, gioco-sport e promozione del benessere;
- Scuola Attiva Junior – per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, con orientamento allo sport e opportunità di collaborazione con organismi sportivi del territorio.

L'iniziativa valorizza lo sport come strumento educativo, inclusivo e formativo, favorisce l'integrazione di attività motorie nella quotidianità scolastica e sostiene stili di vita attivi e corretti.

La partecipazione al progetto è stata deliberata dal Collegio dei Docenti in data 19.11.2025, affermando l'impegno dell'Istituto nell'ampliare l'offerta formativa con attività motorie e sportive strutturate secondo le linee di "Scuola Attiva".

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E**



DIDATTICA

1) CLASSI APERTE - CLASSI 3A E 3B DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIZZI

Nella scuola primaria di Prizzi, con le due classi terze (3^A 6 alunni, 3^B 7 alunni), si propone un'organizzazione a classi aperte per favorire il recupero e il potenziamento delle competenze in matematica e scienze. L'idea è creare gruppi di lavoro flessibili, eterogenei per livello e provenienza, in modo che gli alunni possano confrontarsi e aiutarsi reciprocamente. I gruppi saranno piccoli, di 2-4 bambini, e potranno variare di settimana in settimana a seconda delle attività.

Le attività di matematica saranno orientate sia al consolidamento delle basi (calcolo, operazioni, problemi) sia al potenziamento attraverso giochi logico-matematici e manipolazione di materiali concreti, come regoli, cubi e carte. Le attività di italiano saranno orientate alla comprensione e alla produzione di varie tipologie di testi.

Per le scienze, si privilegeranno esperimenti pratici, osservazioni della natura, laboratori su piante, animali, energia e ambiente, con registrazione dei dati su schede o diari scientifici.

Ogni settimana si alterneranno momenti di lavoro individuale o a piccoli gruppi per il recupero, laboratori tematici, attività pratiche e momenti di condivisione collettiva. In questo modo si favorisce un apprendimento personalizzato, motivante e collaborativo, rispettando i diversi ritmi degli alunni, pur mantenendo una struttura chiara e facilmente gestibile anche in una piccola scuola.

2) SEZIONI APERTE – SCUOLA DELL'INFANZIA DI PRIZZI

Organizzazione generale

Le sezioni saranno aperte, con gruppi eterogenei di bambini provenienti dalle diverse classi. Questo permette di favorire interazioni sociali, collaborazione e apprendimento tra pari, valorizzando le diverse competenze di ciascun bambino.

Ogni percorso prevede attività manuali, manipolative, espressive, motorie e narrative, con momenti di routine, gioco libero e laboratorio.

Esempi di percorsi didattici



1. Natale

- Obiettivo: stimolare creatività, manualità e socializzazione, conoscendo le tradizioni natalizie.
- Attività principali:
 - Laboratorio di decorazioni natalizie con materiali vari (pannolenci, carta, colori, pasta di sale).
 - Realizzazione di un albero o presepe collettivo, con contributo di tutti i gruppi.
 - Racconti e filastrocche natalizie, con drammatizzazione e canti.
 - Giochi simbolici a tema, per sviluppare fantasia e linguaggio.

2. Carnevale

- Obiettivo: valorizzare espressività, movimento e cooperazione.
- Attività principali:
 - Laboratorio di maschere e costumi con materiali riciclati e colorati.
 - Sfilata collettiva, con musica e giochi di movimento.
 - Creazione di piccole storie e scenette di gruppo.
 - Giochi di manipolazione e pittura libera a tema Carnevale, per stimolare manualità e fantasia.

3. Primavera

- Obiettivo: osservare, sperimentare e conoscere la natura.
- Attività principali:
 - Laboratori di semina e cura delle piante in classe o nell'orto scolastico.
 - Giochi di scoperta della natura (foglie, fiori, insetti) e attività di classificazione semplice.
 - Creazioni artistiche con materiali naturali (foglie, fiori, rametti).
 - Racconti e filastrocche sulla primavera, accompagnati da disegni e drammatizzazioni.

Note organizzative

- I gruppi saranno piccoli e flessibili, cambiando a seconda delle attività per favorire nuove



amicizie e collaborazioni.

- Si alterneranno momenti di laboratorio strutturato e momenti di gioco libero guidato, per rispettare i ritmi dei bambini e favorire l'apprendimento spontaneo.
- Le attività prevedono coinvolgimento sensoriale e corporeo, fondamentale nella fascia 3-6 anni.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.



4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

○ USO DELL'IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche



dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

piano utilizzo AI.pdf



Aspetti generali

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto si impegna a perseguire le seguenti finalità educative e formative:

- Promuovere la crescita integrale dell'alunno alla luce dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e delle direttive dell'Unione Europea, garantendo l'unitarietà del percorso educativo, la continuità del processo di insegnamento-apprendimento, la verticalità delle proposte formative e un orientamento adeguato a sostenere scelte future consapevoli.
- Prevenire l'abbandono scolastico, riducendo le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e promuovendo l'inclusione di tutti gli alunni.
- Assicurare una composizione equilibrata e articolata delle classi, creando contesti educativi sereni e stimolanti, finalizzati a sostenere la motivazione allo studio, l'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, attraverso percorsi didattici individualizzati e personalizzati basati sulle potenzialità emerse.
- Favorire la prima alfabetizzazione culturale e il successo scolastico di tutti gli alunni, prestando attenzione ai bisogni educativi, ordinari e speciali, mediante l'uso coordinato dei diversi linguaggi del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper divenire.
- Valorizzare i differenti tempi e stili cognitivi degli studenti, progettando situazioni di apprendimento costruttive, cooperative, inclusive e contestualizzate.
- Sostenere l'apprendimento delle lingue straniere in coerenza con le indicazioni europee, anche mediante l'impiego della metodologia CLIL, e sviluppare le competenze legate ai nuovi alfabeti digitali e al pensiero computazionale, garantendone la spendibilità nel contesto reale.
- Promuovere la scuola quale comunità educante e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nel quadro di una cultura professionale collaborativa, in un'ottica di sinergia con il territorio.
- Sviluppare e consolidare i valori della cittadinanza attraverso interventi riconducibili ai seguenti ambiti:
 - Educazione alla salute e al benessere psicofisico e affettivo , quale strumento di prevenzione



del disagio e di promozione di un'interazione positiva con il contesto di vita.

- Educazione all'accoglienza, alle pari opportunità e alla parità di genere , orientata a promuovere la pace, l'empatia, la comunicazione efficace e la gestione consapevole dei conflitti, favorendo il rispetto delle diversità culturali e la mediazione costruttiva nelle relazioni sociali.
- Educazione alla legalità , finalizzata ad acquisire il rispetto delle norme attraverso esperienze concrete di responsabilità, cura di sé e degli altri, partecipazione e solidarietà.
- Educazione ambientale , mirata allo sviluppo di comportamenti sostenibili mediante l'impiego consapevole di metodologie scientifiche.
- Educazione al patrimonio culturale , comprendente lingua, storia, tradizioni, musica e arte a livello locale, nazionale e internazionale, per promuovere abilità linguistico-espressive, senso critico e consapevolezza del valore dei beni culturali.
- Educazione alla cittadinanza digitale , per un utilizzo critico, responsabile e consapevole degli strumenti tecnologici nei contesti di studio, comunicazione e vita quotidiana.

- Utilizzare la valutazione nel suo valore prettamente formativo delle prestazioni e migliorativo del processo di insegnamento-apprendimento considerando intenzionalità progettuale e l'equità delle opportunità formative.

- Collaborare con EE.LL., associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, altre scuole per raggiungere maggiori risultati sul piano formativo-educativo

- Costruire un'alleanza educativa con i genitori per monitorare costantemente il percorso degli alunni e migliorare l'offerta formativa nel rispetto dei reciproci ruoli.

Il Curricolo Verticale è consultabile sul sito web della scuola: <https://www.ic-prizzi.edu.it/ptof/#670-670-ptof-p2>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MATERNA DI PRIZZI	PAAA882017
PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"	PAAA882028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PRIZZI-A. E G. COMPARETTO	PAEE88201C
SCUOLA PRIMARIA PALAZZO ADRIANO	PAEE88202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIZZI	PAMM88201B
PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"	PAMM88202C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI - Lo studente al termine del primo ciclo:

dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PRIZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MATERNA DI PRIZZI PAAA882017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"
PAAA882028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PRIZZI-A. E G. COMPARETTO PAEE88201C

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PALAZZO ADRIANO
PAEE88202D**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRIZZI PAMM88201B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"



PAMM88202C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore annuale nel primo ciclo di istruzione

Quadro normativo di riferimento

In attuazione della Legge n. 92/2019 e delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), l'Educazione civica è insegnamento obbligatorio, trasversale e valutato, con un monte ore minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso, non aggiuntive ma integrate nella programmazione delle discipline.

Monte ore per anno di corso – Primo ciclo

L'Istituto Comprensivo assicura lo svolgimento di almeno 33 ore annue di Educazione civica in ciascuna classe, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, attraverso il contributo coordinato di tutti i docenti del consiglio di classe o del team



docente.

Scuola primaria

Classe	Monte ore annuo	Modalità di attuazione
--------	-----------------	------------------------

Classe I	33 ore	Attività trasversali integrate nelle discipline
----------	--------	---

Classe II	33 ore	Percorsi interdisciplinari e laboratoriali
-----------	--------	--

Classe III	33 ore	Progetti di cittadinanza attiva
------------	--------	---------------------------------

Classe IV	33 ore	Approfondimenti tematici e compiti autentici
-----------	--------	--

Classe V	33 ore	Consolidamento competenze e continuità con la secondaria
----------	--------	--

Totale: 165 ore complessive nel quinquennio

Scuola secondaria di primo grado

Classe	Monte ore annuo	Modalità di attuazione
--------	-----------------	------------------------

Classe I	33 ore	Integrazione nelle discipline, UDA
----------	--------	------------------------------------

Classe II	33 ore	Progetti interdisciplinari e service learning
-----------	--------	---



Classe III 33 ore Educazione alla legalità, cittadinanza digitale, orientamento

Totale: 99 ore complessive nel triennio

Ripartizione indicativa del monte ore per nuclei tematici

La distribuzione delle 33 ore annuali avviene in modo flessibile, nel rispetto dei tre nuclei fondamentali:

Nucleo tematico	Monte ore indicativo annuo
-----------------	----------------------------

Costituzione, diritto e legalità	11 ore
----------------------------------	--------

Sviluppo sostenibile e Agenda 2030	11 ore
------------------------------------	--------

Cittadinanza digitale	11 ore
-----------------------	--------

La ripartizione può essere rimodulata in base all'età degli alunni, ai progetti d'istituto e alle esigenze educative del contesto.

Modalità organizzative

- L'insegnamento è trasversale e affidato a tutti i docenti
- Il coordinatore di Educazione civica cura la progettazione unitaria e il monitoraggio
- Le ore sono svolte all'interno del normale orario scolastico
- Le attività sono documentate nel registro elettronico e nella programmazione di classe



Valutazione

La valutazione dell'Educazione civica è periodica e finale, espressa in sede di scrutinio, e si basa su:

- osservazioni sistematiche
- prove autentiche
- rubriche di competenza
- partecipazione e comportamenti

Approfondimento





Curricolo di Istituto

I.C. PRIZZI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), costituisce una parte essenziale del PTOF e fa riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo, ai Traguardi di sviluppo delle competenze e agli Obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina.

Esso si sviluppa attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo, perseguendo finalità educative specifiche, in continuità sia con il vissuto dell'alunno sia tra i diversi ordini di scuola.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. La finalità del primo ciclo è favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali, necessarie allo sviluppo delle competenze culturali di base e alla piena formazione della persona.

La Scuola Primaria assicura la continuità con le esperienze educative della scuola dell'infanzia e mira alla costruzione degli apprendimenti essenziali. Offre agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di appropriarsi dei saperi indispensabili.

Si configura come una scuola formativa che, attraverso i linguaggi caratteristici delle varie discipline, permette di sperimentare diversi stili cognitivi e di porre le basi per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. La Scuola secondaria di primo grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Esistono una molteplicità di metodi e strategie di insegnamento ma si può affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile perché i docenti:



- promuovono un clima positivo e di benessere;
- partono dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;
- conoscono e valorizzano i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;
- utilizzano diverse forme di comunicazione;
- adottano molteplici strategie;
- organizzano in modo flessibile tempi, spazi e gruppi di alunni.

Inoltre, nella prospettiva di una scuola realmente accogliente, in grado di rispondere alle esigenze di ogni alunno, diventa essenziale variare l'offerta educativa tenendo conto della molteplicità delle differenze e dei bisogni. Ciò può essere realizzato anche tramite le STEM.

La relazione tra curricolo e STEM è stretta e strategica, soprattutto nel contesto educativo attuale, perché le STEM non sono solo discipline, ma un approccio integrato all'insegnamento e all'apprendimento. Le STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) non sostituiscono il curricolo, ma lo attraversano in modo trasversale, ne rafforzano gli obiettivi formativi, rendono operative le competenze chiave europee (pensiero critico, problem solving, competenza digitale, imparare a imparare). Il curricolo definisce cosa insegnare e perché; l'approccio STEM indica come insegnarlo. L'approccio STEM è perfettamente coerente con il curricolo per competenze, perché promuove un apprendimento attivo, parte da problemi reali e autentici, integra conoscenze, abilità e atteggiamenti, valorizza il lavoro collaborativo e interdisciplinare. Il curricolo, quindi, dà la struttura, le STEM danno il metodo e il senso. Insieme rendono l'apprendimento significativo, attuale e orientato al futuro.

Allegato:

PIANO STEM 25-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- 1) Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- 2) Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
- 3) Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- 4) Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1) Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

2) Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

3) Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



4) Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, analizzare le cause delle trasformazioni ambientali e cambiamenti climatici

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, analizzare dati e informazioni riconoscendone l'attendibilità

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di



violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Tutti in pista

Obiettivi:

Imparare a percepire il rischio, decidere di affrontarlo, controllarlo.

Costruire i valori, ovvero le scelte morali, che stanno alla base dell'agire dei bambini.

Costruire valori come l'autocoscienza, l'auto- protezione, la responsabilità, l'orientamento alla convivenza civile.

Acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada

Essere attenti alla propria sicurezza e a quella altrui

Eseguire percorsi simulati, secondo regole stabilite

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

○ Viaggio nella biblioteca dei piccoli: crescere cittadini responsabili fin dalla scuola dell'infanzia



Il progetto Viaggio nella biblioteca dei piccoli nasce come iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla lettura e alla scoperta della biblioteca comunale come luogo pubblico, accogliente e condiviso. Attraverso visite guidate, letture animate, attività espressive e momenti di drammatizzazione, i bambini sperimentano regole, collaborazione e rispetto degli spazi comuni, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità. La collaborazione con il Comune di Prizzi e la Biblioteca Comunale valorizza il territorio come risorsa educativa e contribuisce a promuovere, fin dalla prima infanzia, comportamenti responsabili, partecipazione attiva e amore per i libri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

FINALITÀ DEL CURRICOLO

Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; - Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; -Assicurare un percorso graduale di crescita globale; - Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni, le competenze rappresentano un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità , atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali, correlati ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

Il curricolo contribuisce dunque alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per assicurare coerenza e continuità educativa tra i tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018), le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007) e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti al termine dei tre segmenti scolastici (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di



istruzione, 2012) non devono essere trattati come elementi distinti lungo l'intero percorso formativo, ma considerati in un rapporto di stretta integrazione.

La nozione di competenza chiave indica quell'insieme di pratiche e abilità essenziali che consentono a ogni individuo di partecipare attivamente ai diversi contesti sociali, contribuendo sia alla realizzazione personale sia al buon funzionamento della collettività. Tali competenze si sviluppano in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, dalla prima infanzia all'età adulta, attraverso esperienze formali, non formali e informali in una molteplicità di ambienti: famiglia, scuola, lavoro, comunità locali e altri contesti di vita. Tutte hanno pari rilevanza e, nel loro insieme, favoriscono una partecipazione consapevole e produttiva alla società.

Il curricolo verticale definisce:

- le competenze chiave di cittadinanza ricavate dalle competenze chiave europee;
- i traguardi di sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline dei tre livelli scolastici.

Utilizzo della quota di autonomia

E' stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: S.MATERNA DI PRIZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Curricolo scuola dell'Infanzia

Allegato:

Curricolo scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insieme con gioia

Obiettivi da raggiungere:

Socializzare tra pari e culture diverse

Attivare azioni di solidarietà

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico, unico e particolare per le peculiarità che la caratterizzano. Le esigenze affettive-emotive, le caratteristiche cognitive proprie dell'età evolutiva, necessitano di un'approfondita conoscenza al fine di essere rispettate e corrisposte efficacemente. L'offerta di un'ambiente educativo sereno, ricco e stimolante aiuta i bambini che si avvicinano, spesso per la prima volta, alla scuola come luogo sociale e di relazione, a sviluppare un'idea positiva che incide ed influenza le aspettative circa il mondo scolastico. La presente programmazione si integra nel P.T.O.F. ponendosi in continuità ed interconnessione con l'azione progettuale della Scuola Primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale. Il progetto educativo-didattico risponde all'esigenza di personalizzazione e flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi dei piccoli allievi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo scuola dell'Infanzia

Allegato:

Curricolo scuola dell'Infanzia.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Rispetto delle regole**

Obiettivo

Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico, unico e particolare per le peculiarità che la caratterizzano. Le esigenze affettive-emotive, le caratteristiche cognitive proprie dell'età evolutiva, necessitano di un'approfondita conoscenza al fine di essere rispettate e corrisposte efficacemente. L'offerta di un'ambiente educativo sereno, ricco e stimolante aiuta i bambini che si avvicinano, spesso per la prima volta, alla scuola come luogo sociale e di relazione, a sviluppare un'idea positiva che incide ed influenza le aspettative circa il mondo scolastico. La presente programmazione si integra nel P.T.O.F. ponendosi in continuità ed interconnessione con l'azione progettuale della Scuola Primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale. Il progetto educativo-didattico risponde all'esigenza di personalizzazione e flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi dei piccoli allievi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. PRIZZI-A. E G. COMPARETTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Primaria



Allegato:

Link curricolo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo di progettare un percorso unitario .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale.



Utilizzo della quota di autonomia

E' stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PALAZZO ADRIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Primaria

Allegato:

[Link curricolo.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo di progettare un percorso unitario .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale.

Utilizzo della quota di autonomia

E' stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIZZI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Secondaria di I grado

Allegato:

Link curricolo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo di progettare un percorso unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e



comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

E' stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: PALAZZO ADRIANO I.C."F. CRISPI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Curricolo_Scuola Secondaria di primo grado

Allegato:

Link curricolo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo di progettare un percorso unitario .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

E' stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione e al profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione presente nelle suddette indicazioni, la scuola segue nelle sue articolazioni del primo ciclo (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline.

La scuola dell'autonomia elabora il suo modello di curricolo in relazione al suo specifico oggetto: lo sviluppo dell'apprendimento, diventato uno dei diritti fondamentali (art. 21 - Legge n. 59/97) di competenza della scuola. La scuola diventa un luogo di esperienza, di approfondimento e di studio di problemi che si ritengono significativi per i soggetti che li affrontano: un luogo dove si costruisce un curricolo come percorso di vita, affinché sviluppi competenze e sia un reale luogo di esperienza.



Si tratta di avere uno sguardo che procede per raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno.

L'istituzione scolastica ha elaborato un progetto per l'insegnamento trasversale di educazione civica che coinvolge in verticale tutti gli ordini di scuola. <https://www.ic-prizzi.edu.it/ptof/#670-670-ptof-p2>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PRIZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto CLIL: studiare scienze, storia e geografia in lingua inglese**

Il progetto curricolare CLIL: "Studiare scienze, storia e geografia in lingua inglese" è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Prizzi. Le attività previste propongono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language Integrated Learning) come approccio nell'insegnamento della scienze, storia e geografia. Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, utilizzando un approccio integrato: l'acquisizione delle competenze nelle materie studiate (scienze, storia, geografia) e contemporaneamente il miglioramento del livello di comprensione, ascolto, e comunicazione in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Allegato:

5 clil Alesci Rizzo.pdf

○ Attività n° 2: Scambi con Istituzioni scolastiche all'estero tramite E-TWINNING

Obiettivo strategico:

Promuovere l'apertura internazionale dell'istituto, stimolare cittadinanza europea, competenze linguistiche, digitali e interculturali, innovazione didattica.

Azioni previste:

- Iscrizione della scuola o di un numero minimo di docenti a eTwinning.
- Avvio di progetti gemellaggio elettronico (interclasse / internazionale) tramite eTwinning/TwinSpace, coinvolgendo classi di diversi ordini scolastici.
- Progetti interdisciplinari tematici (es: ambiente, sostenibilità, cultura, diritti umani, cittadinanza, codice e digital literacy, scienze ...) con scuole partner europee.
- Attività collaborative digitali: creazione di contenuti multimediali (video, presentazioni,



ebook, podcast), scambi culturali, presentazioni di città/paesi/istituti, forum, videoconferenze.

- Coinvolgimento attivo degli studenti in lavori cooperativi, condivisione di elaborati e presentazioni, responsabilizzazione, peer-learning, confronto interculturale.
- Formazione docenti sulla didattica internazionale, uso di TIC, metodologie collaborative e inclusive — partecipazione a webinar / seminari / eventi eTwinning.
- Disseminazione dei risultati: condivisione sul sito della scuola, social media, eventi scolastici, valorizzazione delle competenze acquisite.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti.
- Maggiore consapevolezza della dimensione europea e interculturale, cittadinanza attiva.
- Incremento della motivazione e partecipazione studentesca.
- Innovazione metodologica, didattica inclusiva e cooperativa.
- Sviluppo di competenze trasversali (relazioni, collaborazione, creatività, problem solving, cittadinanza ...).
- Rafforzamento del profilo internazionale della scuola e visibilità del lavoro svolto.

Responsabili / Referenti:

- Docenti referenti eTwinning (coordinatori progetto), colleghi partecipanti, Dirigenza scolastica, eventuale "ambasciatore/trice eTwinning" interna all'istituto.

Tempi / Monitoraggio:

- Inserimento nel PTOF con piano pluriennale (es. triennale).



- Avvio progetti dall'anno scolastico corrente, con monitoraggio semestrale o annuale.
- Documentazione dei progetti (materiali, attività, risultati, feedback).
- Verifica e valutazione dell'impatto tra studenti e docenti, con eventuali adattamenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

13 Time Travellers Viaggio nella Storia con la metodologia CLIL primaria prizzi.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PRIZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Attività STEM presso la Scuola dell'Infanzia

Laboratori di coding unplugged con attività di gamification.

I destinatari del progetto sono i bambini della sezione D della scuola dell'infanzia di Prizzi e i bambini della sezione A della scuola dell'infanzia di Palazzo Adriano. Le attività saranno adattate all'età e alle caratteristiche dei bambini, favorendo l'inclusione e la partecipazione di tutti.

- la capacità di seguire e costruire semplici sequenze di istruzioni;
- il problem solving;
- l'orientamento nello spazio;
- l'attenzione e la memoria;
- la collaborazione e il rispetto delle regole.

Attraverso la gamification, cioè l'uso di elementi tipici del gioco (sfide, missioni, regole, obiettivi da raggiungere), i bambini vengono coinvolti in modo attivo e motivante. Le esperienze proposte aiutano a sviluppare competenze fondamentali come:

I laboratori di coding unplugged con attività di gamification sono percorsi didattici pensati per avvicinare i bambini al pensiero computazionale senza l'uso di dispositivi digitali, attraverso il gioco, il movimento e la collaborazione. Le attività proposte utilizzano materiali semplici, giochi di ruolo, percorsi motori, carte e storytelling, permettendo ai bambini di imparare divertendosi.



Il laboratorio rappresenta un'occasione significativa per promuovere l'apprendimento attivo e consapevole, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero logico e creativo già nella prima infanzia, in un clima sereno, ludico e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale, riconoscendo e costruendo semplici



sequenze di azioni e istruzioni.

- Osservare, esplorare e fare ipotesi, affrontando situazioni-problema attraverso il gioco e la sperimentazione.
- Risolvere problemi semplici, individuando strategie efficaci e modificandole se necessario.
- Orientarsi nello spazio, utilizzando concetti topologici di base (sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra).
- Classificare, ordinare e mettere in relazione oggetti e materiali secondo criteri dati.
- Collaborare e lavorare in gruppo, rispettando turni, regole condivise e ruoli assegnati.
- Comunicare procedure e risultati, utilizzando il linguaggio verbale, corporeo e grafico.
- Sviluppare curiosità e atteggiamento positivo verso le attività scientifiche e tecnologiche, partecipando con interesse e motivazione.
- Rafforzare autonomia e autostima, portando a termine le attività proposte e riconoscendo i propri successi.

Indicatori osservabili per la valutazione

(per supportare la valutazione formativa)

- Segue correttamente una sequenza di istruzioni.
- Propone soluzioni durante il gioco.
- Modifica il proprio comportamento in base all'errore.
- Partecipa attivamente alle attività di gruppo.
- Dimostra interesse e coinvolgimento nelle sfide proposte.

○ Azione n° 2: Attività STEM presso la Scuola Primaria

Laboratori di coding unplugged con attività di gamification



L'azione prevede la realizzazione di laboratori di coding unplugged con attività di gamification rivolti agli alunni delle classi VA e VB della scuola primaria di Prizzi e Palazzo Adriano. Attraverso giochi strutturati, sfide collaborative e attività pratiche senza l'uso di strumenti digitali, gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, la logica e il problem solving, potenziando al contempo competenze sociali come cooperazione, rispetto delle regole e lavoro di squadra. Le attività, di tipo ludico-esperienziale, favoriscono inclusione, motivazione e partecipazione attiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento – Competenze STEM

Scienza

- Osservare e analizzare situazioni problematiche individuando relazioni causa-effetto



- Formulare ipotesi e verificarle attraverso tentativi ed errori
- Sviluppare curiosità e atteggiamento esplorativo verso le attività proposte

Tecnologia

- Comprendere e applicare istruzioni operative in modo corretto e sequenziale
- Utilizzare simboli e schemi per rappresentare procedure e percorsi
- Riconoscere il concetto di algoritmo nella risoluzione di problemi concreti

Ingegneria

- Progettare semplici soluzioni operative per raggiungere un obiettivo dato
- Pianificare azioni e strategie all'interno di attività ludiche strutturate
- Collaborare in gruppo per migliorare e ottimizzare le soluzioni proposte

Matematica

- Applicare il pensiero logico e computazionale nella risoluzione di problemi
- Riconoscere sequenze, cicli e condizioni
- Utilizzare concetti di orientamento spaziale e conteggio

Competenze trasversali STEM

- Lavorare in modo cooperativo rispettando ruoli e regole
- Comunicare strategie e soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento (metacognizione)



○ Azione n° 3: Attività STEM presso la Scuola Secondaria di I grado

Laboratori di Coding e Robotica Educativa

Descrizione del progetto

Il percorso propone attività laboratoriali di coding unplugged, programmazione a blocchi e robotica educativa, finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e delle competenze digitali di base.

Attività previste

1. Laboratori di coding unplugged
Attività ludiche e collaborative senza l'uso del computer, volte a introdurre i concetti fondamentali della programmazione (sequenze, cicli, condizioni, debug) attraverso giochi, percorsi e problem solving.
2. Introduzione alla programmazione a blocchi con Code.org
Utilizzo della piattaforma Code.org per apprendere i principi della programmazione visuale mediante attività di gamification, favorendo l'apprendimento attivo, l'inclusione e la motivazione degli alunni.
3. Introduzione alla robotica educativa con mBot2
Esperienze pratiche di programmazione e controllo del robot mBot2, per applicare i concetti appresi, sviluppare competenze STEM e stimolare il lavoro di gruppo e la creatività.

Destinatari

- Alunni delle classi IA e IB della scuola secondaria di I grado di Prizzi
- Alunni della pluriclasse della scuola secondaria di I grado di Palazzo Adriano



Finalità educative

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Potenziare le competenze digitali
- Favorire la collaborazione e il problem solving
- Promuovere un apprendimento inclusivo e motivante

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Area Scientifico-Tecnologica (STEM)

1. Pensiero computazionale e problem solving

- Comprendere e applicare sequenze di istruzioni per risolvere un problema.
- Scomporre un problema complesso in passaggi elementari.
- Individuare errori (debug) e correggere strategie non efficaci.
- Utilizzare cicli e condizioni per ottimizzare la soluzione di un problema.

2. Programmazione e coding

- Utilizzare ambienti di programmazione a blocchi (Code.org) per creare semplici algoritmi.
- Interpretare e modificare programmi esistenti.
- Trasferire le conoscenze acquisite in contesti diversi (giochi, simulazioni, robotica).
- Comprendere il rapporto tra comando, azione ed effetto.

3. Robotica educativa e tecnologia

- Programmare il robot mBot2 per eseguire compiti specifici.
- Utilizzare sensori e attuatori in modo funzionale allo scopo assegnato.
- Comprendere il funzionamento di un sistema robotico come insieme di componenti interconnesse.
- Applicare concetti di base di automazione e controllo.

4. Competenze matematico-logiche

- Applicare il ragionamento logico e spaziale nelle attività di coding unplugged e robotica.
- Utilizzare concetti di direzione, misura, ordine e ripetizione.
- Riconoscere schemi e regolarità.



5. Competenze trasversali STEM

- Collaborare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.
- Comunicare strategie e soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, perseveranza e creatività.
- Partecipare in modo attivo e consapevole alle attività laboratoriali.

Indicatori osservabili (per la valutazione)

- Autonomia nello svolgimento delle attività
- Correttezza e funzionalità delle soluzioni proposte
- Capacità di collaborazione
- Capacità di trasferire le competenze in nuovi contesti



Moduli di orientamento formativo

I.C. PRIZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo classi prime scuola secondaria primo grado**

Obiettivi:

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori
- Autovalutazione del proprio operato
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà
- Acquisire abilità sociali e relazionali

Azioni:

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione



scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe

- Lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte
- Allenamento alla capacità di ascolto
- Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione
- Avvio di un percorso sul metodo di studio
- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.;
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, violenza sulle donne, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé;
- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extracurricolari (esempio progetto ambiente, territorio e salute; progetto educazione stradale);

Allegato:

Progetto-orientamento-A.S.2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo classi seconde scuola secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze
- Saper auto valutare il proprio operato
- Promuovere la conoscenza dell'altro

Azioni:

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima
- Adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico
- Consolidamento del metodo di studio
- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono



chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.;

- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, violenza sulle donne, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé;
- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extracurricolari (esempio progetto ambiente, territorio e salute; progetto educazione stradale);

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo classi terze scuola secondaria di primo grado**

Obiettivi:

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni
- Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre



supportati dalla famiglia e dagli insegnanti

- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future
- Conoscere le Scuole superiori presenti nel territorio, i percorsi di studio, anche in termini di durata e prospettive
- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori

Azioni:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, in modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

- Orientamento formativo:

Uscite didattiche

Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e l'autoanalisi circa le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza

Supporto verso una scelta consapevole e incoraggiamento a esprimere riflessioni, paure e incertezze

Approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, discussioni libere e guidate

- Orientamento informativo:

Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole



superiori

Giornate di open day

Incontro con i docenti referenti delle scuole superiori presso la nostra istituzione scolastica

Possibili visite guidate e attività laboratoriali nelle sedi delle scuole viciniore

Incontri formativi con i genitori

RISULTATI ATTESI

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)
- Promuovere un processo di auto conoscenza e consapevolezza di sé
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA SCUOLA E' IN FESTA

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le occasioni di festa favoriscono il senso di cittadinanza e valorizzano le diverse identità attraverso il patrimonio culturale del nostro paese. Le festività rappresentano, inoltre, una valida occasione per veicolare ed emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiscono alla formazione di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di competenza di base e trasversali. Conoscenza di varie forme artistico-espressive. Sviluppo della creatività e del pensiero critico. Sviluppo della capacità di cooperare e lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● VIAGGIO NELLA BIBLIOTECA DEI PICCOLI

Il progetto accompagna i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta del mondo dei libri come se fosse un vero viaggio di esplorazione. L'esperienza, proposta in modo ludico e coinvolgente, favorisce lo sviluppo del linguaggio, dell'ascolto, dell'immaginazione e del senso di responsabilità. La biblioteca diventa così un luogo accogliente in cui ogni bambino può partire per un nuovo viaggio fatto di storie, emozioni e curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Collaborazione, rispetto delle regole; arricchimento del lessico, capacità di ascolto e narrazione; arricchimento del lessico, capacità di ascolto e narrazione; uso del linguaggio grafico- pittorico per rappresentare storie; partecipazione attiva in drammatizzazioni e giochi di ruolo; curiosità osservazione scoperta di nuovo ambienti



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca comunale

Aule

Salone della scuola

Approfondimento

Esperti esterni coinvolti: personale della biblioteca comunale

● NATALE IN DIRETTA

Il progetto ha l'obiettivo di stimolare l'espressività in varie forme artistiche, potenziare le competenze linguistico-comunicative verbali non verbali, sviluppare la capacità di lavoro cooperativo, rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in relazione alla competenza espressiva e linguistica; Miglioramento della partecipazione e della motivazione nei processi di apprendimento legati alla lingua italiana; Potenziamento della competenza chiave alfabetico-funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ALLA SCOPERTA DELLE TRADIZIONI

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di far conoscere ai bambini l'identità culturale della loro comunità, favorendo così lo sviluppo di un autentico senso di appartenenza alle proprie origini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Riconoscimento e valorizzazione delle tradizioni, degli usi e delle caratteristiche della propria comunità. Sviluppo del senso di appartenenza al territorio in cui si vive. Capacità di partecipazione alle attività legate alla cultura locale, dimostrando interesse, curiosità e coinvolgimento. Sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso la propria e l'altrui identità culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INSIEME PER ... RECITARE, CANTARE E BALLARE IN



ARMONIA

Il progetto propone attività motorie, musicali e canore e svolte in lingua inglese, per avvicinare i bambini all'apprendimento in modo naturale e divertente. Attraverso canzoni, semplici coreografie, drammatizzazioni e giochi ritmici, i bambini ampliano il vocabolario, migliorano la pronuncia e acquisiscono familiarità con espressioni quotidiane. L'esperienza, vissuta in gruppo, favorisce armonia, coordinazione, ascolto e collaborazione, rendendo l'inglese una lingua da sperimentare con il corpo, la voce e il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il



benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Migliorare l'abilità di listening in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Facile INVALSI (percorso di potenziamento delle competenze di base)

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le competenze di base necessarie per affrontare con maggiore sicurezza le prove INVALSI. Attraverso attività mirate di comprensione del testo, riflessione linguistica, logica e problem solving, gli alunni imparano a conoscere la struttura delle prove e a utilizzare strategie efficaci per risolvere quesiti e gestire il tempo. Le attività sono proposte in forma graduale e laboratoriale, per favorire motivazione, autonomia e un approccio



sereno alla valutazione standardizzata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di affrontare le prove con un atteggiamento più sereno e consapevole, attraverso il conseguimento di un miglior livello di abilità logico-matematiche, linguistiche e comunicative



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCRITTORI DI CLASSE

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare la creatività, le abilità di scrittura e il lavoro di squadra degli alunni attraverso la creazione di brevi racconti originali. Gli studenti imparano a pianificare una narrazione, costruire personaggi, descrivere ambienti e sviluppare una trama usando un linguaggio chiaro e coerente. Attraverso attività guidate, collaborazione tra pari e fasi di revisione, gli alunni migliorano la padronanza della lingua scritta e acquisiscono sicurezza come giovani autori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Miglioramento della partecipazione e della motivazione nei processi di apprendimento legati alla lingua italiana. Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in relazione alla competenza espressiva e linguistica. Potenziamento della competenza chiave alfabetico-funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● TeatriAMO

Il progetto ha l'obiettivo di stimolare l'espressività in varie forme artistiche, potenziare le competenze linguistico- comunicative verbali e non verbali, sviluppare la capacità di lavoro cooperativo, rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo dei pari e alla comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in relazione alla competenza espressiva e linguistica; Miglioramento della partecipazione e della motivazione nei processi di apprendimento legati alla lingua italiana; Potenziamento della competenza chiave alfabetico-funzionale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● APPRENDERE SERENAMENTE

Il progetto ha come obiettivo l'individuazione di alunni con DSA attraverso la somministrazione di prove per rilevare le difficoltà nella letto-scrittura e nel calcolo e l'eventuale necessità di pianificazione di percorsi personalizzati e/o di segnalazione alla struttura socio-sanitaria di competenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Individuazione tempestiva degli alunni con DSA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Esperti esterni coinvolti: ASP Lercara Friddi



SCUOLA IN SALUTE

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e di educare alla salute, favorendo la collaborazione scuola-famiglia-territorio per rilevare precocemente eventuali difficoltà o problematiche sanitarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.



Risultati attesi

Rafforzamento della collaborazione scuola- ASP-famiglia per rilevare eventuali situazioni di rischio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Rapporti con altre istituzioni/associazioni/territorio: ASP n.6 Lercara Friddi

● DAL CHICCO DI GRANO AL PANE E ALLA PASTA, DALLE OLIVE ALL'OLIO

Il progetto guida i bambini alla scoperta del percorso che trasforma le materie prime in alimenti quotidiani. Attraverso osservazioni, esperienze pratiche e attività manipolative, i bambini esplorano il ciclo del grano e delle olive: dalla semina alla raccolta, dalla macinatura alla produzione di pane, pasta e olio. Il progetto favorisce la conoscenza dei processi naturali e delle tradizioni alimentari, stimolando curiosità, sensorialità e consapevolezza dell'origine dei cibi che consumano ogni giorno, orientando i bambini nella correzione di eventuali abitudini alimentari scorrette



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta sul benessere degli studenti, favorendo identità, autostima, gestione delle emozioni, relazioni positive e impegno nell'apprendimento. Il benessere scolastico riduce stress e migliora le prestazioni. Centrale il legame con il benessere dei docenti. Inclusione BES/DSA, intervento precoce, metodologie attive e cittadinanza.

Traguardo

Migliorare benessere psicologico e sociale degli studenti con relazioni positive, autostima, gestione emozioni e motivazione allo studio. Per BES e DSA: inclusione, obiettivi di PDP/PEI e competenze. Metodi attivi favoriscono espressione emotiva, collaborazione e creatività, cittadinanza e stili di vita sani.

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'origine dei cibi Sviluppo di un atteggiamento di curiosità e interesse verso scelte alimentari sane, riconoscendo l'importanza di alimenti semplici e naturali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Laboratori dell'IISS Lercara Friddi - sede di Prizzi

Approfondimento

Esperti esterni: insegnanti dell'IISS Lercara Friddi - sede di Prizzi

● POTENZIAMENTO MATEMATICA (percorso di potenziamento delle competenze di base)

Il progetto nasce dall'esigenza di strutturare un percorso di potenziamento che consenta di suddividere la pluriclasse in due gruppi omogenei, mantenendo gli studenti nel proprio gruppo classe e offrendo a ciascuno un intervento didattico mirato e personalizzato. Il progetto si inserisce nell'ottica del potenziamento delle competenze di base, in particolare quelle logico-matematiche, con attenzione allo sviluppo delle competenze STEM. Risponde alla finalità strategica di contrasto alla dispersione scolastica e al rafforzamento dei processi inclusivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di matematica. Maggiore partecipazione e motivazione degli studenti. Consolidamento dei prerequisiti per la prosecuzione del percorso scolastico. Diminuzione del numero di insufficienze nelle valutazioni periodiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● STUDIARE SCIENZE, STORIA E GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE (Progetto CLIL)

Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, utilizzando un approccio integrato: l'acquisizione delle competenze nelle materie studiate (scienze, storia, geografia) e contemporaneamente il miglioramento del livello di comprensione, ascolto, e comunicazione in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base,



consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Acquisizione di un miglior livello di competenze in L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PIANO SCUOLA ESTATE (3) (ampliamento dell'offerta formativa rivolta anche a studenti fragili finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica)

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 , Fondo Sociale Europeo Plus-(D.M. 11/04/2024, N. 72).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Obiettivo generale Potenziare le competenze degli studenti in tutte le aree disciplinari fondamentali: Lingua Italiana, Matematica, Lingua Inglese, Educazione Motoria, Musica e Tecnologia, favorendo un apprendimento coerente, inclusivo e progressivamente allineato agli standard nazionali. Obiettivi specifici per area disciplinare

Lingua Italiana Sviluppare competenze di lettura, scrittura e comprensione del testo. Promuovere la capacità di argomentazione e comunicazione efficace.

Matematica Rafforzare le abilità di ragionamento logico, problem solving e calcolo. Potenziare la capacità di applicare concetti matematici in contesti reali.

Lingua Inglese Migliorare le competenze di comprensione orale e scritta, espressione e interazione. Favorire l'uso della lingua in situazioni comunicative autentiche.

Educazione Motoria Sviluppare competenze motorie e coordinative. Promuovere consapevolezza del corpo, salute e benessere. Incentivare la collaborazione e il rispetto delle regole attraverso il gioco e lo sport.

Musica Potenziare la capacità di ascolto, produzione e interpretazione musicale. Stimolare la creatività, la memoria e la sensibilità artistica.

Tecnologia Sviluppare competenze digitali e informatiche di base e avanzate. Favorire la capacità di progettare, risolvere problemi e collaborare utilizzando strumenti tecnologici.

Obiettivi trasversali Ridurre le disuguaglianze tra studenti e classi, garantendo pari opportunità di apprendimento. Attivare percorsi personalizzati di supporto: recupero, potenziamento, sostegno agli studenti con fragilità. Incrementare l'efficacia didattica tramite pratiche innovative, inclusive e integrate tra le discipline. Strategie di monitoraggio Osservazione sistematica dei progressi individuali e di gruppo. Analisi delle competenze acquisite nel tempo, con attenzione



agli studenti più fragili. Riduzione delle differenze di apprendimento tra classi e plessi.
Miglioramento continuo delle metodologie e delle strategie educative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

● PIANO ESTATE SECONDA FINESTRA TEMPORALE (ampliamento dell'offerta formativa rivolta anche a studenti fragili finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica)

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione



e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate), seconda "finestra" temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'

Risultati attesi

Obiettivo generale Potenziare le competenze degli studenti in tutte le aree disciplinari e trasversali, promuovendo un apprendimento inclusivo, creativo e digitale, coerente con le esigenze del contesto scolastico e della società contemporanea. Moduli didattici e competenze sviluppate

Modulo Area disciplinare Competenze chiave English for Game 1 & 2 Lingua Inglese Comprensione orale e scritta, produzione e interazione comunicativa, uso della lingua in contesti ludici e creativi

Imparare giocando - Prizzi Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Sviluppo del pensiero logico e computazionale, problem solving, creatività digitale

Imparare giocando - Palazzo Adriano Matematica, scienze e tecnologie Applicazione di concetti matematici e scientifici, uso di strumenti tecnologici, sperimentazione e ragionamento critico

Scrittura creativa e teatro - Prizzi / Palazzo Adriano Consapevolezza ed espressione culturale Espressione scritta e orale, creatività, capacità narrativa, collaborazione e lavoro di gruppo

Scienza in pratica Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Sperimentazione scientifica, ragionamento logico, applicazione di strumenti digitali per la risoluzione di problemi

Estate in movimento Educazione motoria Competenze motorie e coordinative, collaborazione, rispetto delle regole, consapevolezza del corpo e benessere

Un mondo in classe Cittadinanza e Costituzione Partecipazione attiva, consapevolezza civica, collaborazione, gestione di progetti condivisi

Obiettivi trasversali Ridurre le disuguaglianze tra studenti e classi, garantendo pari opportunità di apprendimento. Attivare percorsi personalizzati di supporto: recupero, potenziamento, sostegno agli studenti con fragilità. Incrementare l'efficacia didattica mediante metodologie inclusive e integrate tra discipline. Promuovere creatività, problem solving, pensiero critico e digitale in tutti i percorsi. Strategie di monitoraggio Osservazione sistematica dei progressi individuali e di gruppo. Analisi delle competenze acquisite nel tempo, con



attenzione agli studenti più fragili. Riduzione delle differenze di apprendimento tra classi e plessi. Miglioramento continuo delle metodologie e delle strategie educative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO BABY SINDACO E BABY CONSIGLIO

Il progetto mira a sviluppare le seguenti competenze: 1. Educazione civica Gli alunni imparano come funzionano le istituzioni, le elezioni e le regole della democrazia. 2. Partecipazione attiva I bambini diventano protagonisti della vita scolastica, proponendo idee e soluzioni per migliorare la scuola. 3. Sviluppo del senso di responsabilità Chi ricopre incarichi (Baby Sindaco, consiglieri)



impara a prendere decisioni e a rispettare gli impegni. 4. Educazione al rispetto Si impara ad ascoltare le opinioni degli altri, accettare le regole e rispettare le decisioni della maggioranza. 5. Miglioramento delle competenze comunicative Gli alunni parlano in pubblico, preparano discorsi, scrivono programmi e lavorano in gruppo. 6. Collaborazione e inclusione Il progetto favorisce il lavoro di squadra e l'integrazione di tutti gli studenti. 7. Collegamento con il territorio Avvicina la scuola alle istituzioni locali e alla realtà del Comune. Nel progetto saranno presenti diverse attività come lettura di testi, giochi, visite guidate e incontri con rappresentanti delle Istituzioni, elezioni baby sindaco, presentazione delle candidature dei Baby Sindaco, elaborazione del programma elettorale, simulazione e realizzazione dei comizi elettorali, Commissione elettorale, partecipazione a manifestazioni civili sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

– sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; – sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali – valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

AULA CONSILIARE

● Progetto Icaro

L'Istituto Comprensivo di Prizzi aderisce al Progetto "ICARO 26" per l'anno scolastico 2025/2026, promosso dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'iniziativa, inserita nell'ambito dell'educazione civica, mira a promuovere tra gli studenti comportamenti responsabili sulla strada, sicurezza stradale e rispetto delle norme del Codice della strada. Gli incontri formativi si svolgeranno in presenza e in modalità remota, rivolgendosi a tutte le classi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'adesione dell'I.C. di Prizzi al Progetto "ICARO 26" mira a sviluppare nei ragazzi una consapevolezza concreta dei rischi legati alla circolazione stradale e l'importanza di adottare comportamenti sicuri come utenti della strada. Gli studenti saranno incoraggiati a rispettare le norme del Codice della Strada, a riconoscere situazioni di rischio e a promuovere una vera cultura della sicurezza e del rispetto della vita propria e altrui. Attraverso incontri formativi, attività pratiche e laboratori, i ragazzi potranno anche esprimere la loro creatività e partecipazione attiva. L'iniziativa favorisce inoltre il coinvolgimento di docenti e famiglie, contribuendo a diffondere comportamenti responsabili e valori di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● AMICI DI PENNA

Gli alunni cureranno la corrispondenza con i pari dell'I.C. Nicolò Tommaseo di Torino, plesso San Francesco di Assisi. Il prodotto finale sarà il carteggio tenuto con i nuovi amici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

La scuola punta a migliorare i risultati INVALSI, soprattutto nelle classi 5 e 8, potenziando Italiano, Matematica e Inglese. Obiettivo: ridurre il divario tra classi, garantire inclusione e omogeneità. Si promuovono competenze di base, consolidamento dei prerequisiti e metodologie efficaci per apprendimento e recupero.

Traguardo

La scuola mira a incrementare i risultati INVALSI in Matematica e Inglese, allineandoli alla media nazionale, ridurre le differenze tra classi e plessi, rafforzare competenze di base e l'



Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative - Potenziamento della comprensione del testo - Sviluppo delle abilità di comunicazione - Miglioramento delle competenze sociali e culturali: empatia, scambio culturale e collaborazione - Rafforzamento del pensiero critico, organizzazione e creatività

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Verso la completa digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario del percorso è il Personale amministrativo.

Risultati attesi:

- Dematerializzazione
- Efficienza dei servizi offerti
- Miglioramento delle comunicazioni

Titolo attività: ComunichiAmo
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti i docenti.

Risultati attesi:

- Dematerializzazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Trasparenza
- Tempestività nelle comunicazioni

Titolo attività: Più fibra per tutti
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto coinvolge tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

- Efficienza della rete
- Maggiore impiego delle risorse digitali
- Ottimizzazione delle prestazioni

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Leggiamo in digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti e personale ATA dell'Istituto.

Risultati attesi:

- Incremento dell'amore per la lettura
- Ampliamento degli orizzonti culturali
- Uso appropriato di contenuti digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

-

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica 2.0
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dei tre ordini di scuola

Risultati attesi:

- Impiego delle nuove tecnologie nella didattica
- Progettazione didattica innovativa
- Scambio di materiale ed esperienze didattiche
- Uso di buone pratiche

Approfondimento

Le attività proposte sono finalizzate alla promozione di una cultura digitale diffusa all'interno dell'Istituto Comprensivo di Prizzi, in coerenza con le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale e con le più recenti evoluzioni legate all'Intelligenza Artificiale applicata ai contesti educativi. Attraverso un utilizzo consapevole, critico ed etico delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e la formazione continua del personale docente e degli studenti, l'Istituto intende potenziare le competenze digitali e trasversali,



favorendo l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e personalizzate.

Con le Linee guida 2025 sull'Intelligenza Artificiale nella scuola, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha invitato le istituzioni scolastiche ad adottare una pianificazione organica che integri l'IA nei processi didattici e organizzativi in modo consapevole, etico e sostenibile. Le Linee guida individuano nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) lo strumento di governance attraverso il quale ciascuna scuola definisce la propria strategia, stabilendo obiettivi, ambiti di intervento, ruoli, misure di sicurezza e percorsi formativi.

Il nostro istituto, nel recepire le Linee guida del Ministero, ha individuato le seguenti finalità e azioni:

Finalità

- promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto educativo e non sostitutivo della professionalità docente;
- garantire la tutela dei dati personali, la trasparenza e la correttezza dei processi di digitalizzazione;
- assicurare la coerenza tra innovazione tecnologica, obiettivi del PTOF e principi dell'educazione civica digitale;
- favorire il coinvolgimento del personale, degli studenti e delle famiglie in un percorso di innovazione partecipata e responsabile.

Azioni

- Istituzione di un gruppo di lavoro con relativo Organigramma e Funzionigramma
- Classificazione del Rischio e scelta di IA conformi alle linee guida ministeriali
- Predisposizione di un piano di lavoro
- Informativa alle famiglie chiara e sintetica.
- Monitoraggio periodico per valutare i risultati ottenuti
- Prevedere la possibilità di abbandonare i progetti in caso di non conformità normativa, rischi per i diritti fondamentali o risultati inefficaci
- Fare rete tra scuole per condividere buone pratiche e modulistica, riducendo il rischio di errori.

Un ruolo centrale è attribuito alla formazione del personale scolastico sull'Intelligenza Artificiale,



finalizzata allo sviluppo di competenze professionali necessarie per integrare in modo consapevole, efficace e responsabile tali strumenti nella didattica e nei processi organizzativi della scuola.

L'intervento si fonda sul rispetto dei principi della cittadinanza digitale, della tutela della dignità della persona e della protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

I percorsi formativi, rivolti ai docenti e al personale ATA, sono orientati a supportare la progettazione di attività didattiche innovative, la valutazione dei processi di apprendimento, la personalizzazione dei percorsi educativi e il potenziamento dell'inclusione, in coerenza con le Linee guida per la didattica digitale integrata, con il Quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori – DigCompEdu, e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Particolare attenzione è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, nel rispetto dei principi di equità e accessibilità sanciti dalla normativa vigente.

Le iniziative formative promuovono un uso etico, trasparente e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, in linea con i valori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e con i principi delineati nel Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), con specifico riferimento alla prevenzione di discriminazioni, bias algoritmici, utilizzi impropri dei dati e pratiche lesive della dignità e dei diritti delle persone. Viene inoltre rafforzata la consapevolezza del personale scolastico in materia di sicurezza digitale, gestione dei dati, rispetto del codice privacy e responsabilità nell'uso delle tecnologie emergenti.

L'uso di ambienti digitali intelligenti è orientato alla creazione di contesti di apprendimento sicuri, inclusivi e rispettosi della persona, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave europee, del pensiero critico e della consapevolezza digitale, come previsto dal Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini – DigComp.

L'intervento coinvolge l'intera comunità scolastica, promuovendo una partecipazione attiva, informata e responsabile ai processi di innovazione educativa e contribuendo alla costruzione di una scuola orientata al futuro, fondata sui valori della legalità, del rispetto della persona, dell'inclusione e della cittadinanza democratica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PRIZZI - PAIC88200A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha un ruolo importante e nasce dall'osservazione dell'alunno secondo l'uso di diversi indicatori. La valutazione ha una funzione preminente formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa; in base ai dati che emergono, i docenti ricalibrano gli interventi educativi, individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni che presentano particolare difficoltà. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Allegato:

Rubrica competenze chiave-infanzia 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età del bambino. Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti all'interno delle rubriche di valutazione delle discipline. Di seguito vengono allegate le griglie di valutazione dei tre ordini di scuola.

Allegato:

Griglie di valutazione educazione civica 2025-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico per ciascun alunno viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito. In base all'OM 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione di ogni disciplina nella scuola primaria viene espressa attraverso giudizi sintetici compresi tra "Ottimo" e "Non sufficiente", correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025). Questo significa che per ogni materia (italiano, matematica, inglese, ecc., inclusa l'educazione civica) al momento dello scrutinio il docente attribuisce un giudizio globale accompagnato da una descrizione qualitativa del livello di padronanza mostrato dall'alunno in quella disciplina. In conformità a queste nuove direttive ministeriali e al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 per la religione Cattolica, la Scuola ha elaborato dei criteri di valutazione degli apprendimenti comuni che sono parte integrante delle rubriche di valutazione. La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado si esprime in decimi per le discipline e per il comportamento, seguendo il D.Lgs. 62/2017, e considera i progressi rispetto alla situazione iniziale, impegno, partecipazione e acquisizione di competenze attraverso prove scritte, orali e attività pratiche

Allegato:

Rubriche valutazione discipline primaria- secondaria 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, facendo riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62, sono state elaborate dei criteri di valutazione del comportamento che sono parte integrante delle rubriche di valutazione. Nella scuola secondaria di primo grado, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025 e dalla Legge 150/2024, la valutazione del comportamento, viene espressa in decimi . Questo nuovo sistema mira a una maggiore chiarezza e oggettività, valutando l'intero anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista per gli studenti con un voto di comportamento inferiore a 6/10. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento



costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Allegato:

Rubriche di valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari. Nella scuola secondaria di primo grado, requisito indispensabile per l'ammissione alla classe successiva è la validità dell'anno scolastico, cioè l'alunno deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. L'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. In base alla legge del 1 ottobre 2024 n. 250 la valutazione del comportamento è espressa in decimi; se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale che può anche essere inferiore a sei



decimi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

L'Istituto predispone, inserendolo nel PTOF, il Piano Annuale per l'Inclusione, finalizzato a promuovere una cultura dell'inclusione condivisa. All'interno dell'organizzazione scolastica viene definita una struttura dedicata al coordinamento degli interventi rivolti agli studenti con disabilità e situazioni di disagio, individuando specifici ruoli di riferimento, sia interni sia esterni. Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, nel quale vengono censiti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti e vengono illustrate le misure e le strategie adottate, tra cui: impiego di risorse professionali specialistiche, partecipazione attiva dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, collaborazione con i servizi socio-sanitari, nonché interventi del privato sociale e del volontariato, oltre alle iniziative di formazione per i docenti. Nel documento sono inoltre indicati gli obiettivi di potenziamento dell'inclusione per l'anno successivo, al fine di rendere consapevole la comunità scolastica dei propri punti di forza e delle criticità esistenti. Il P.A.I. rappresenta un momento comune di riflessione e costituisce la base su cui costruire una didattica capace di rispondere ai bisogni di ciascuno, nel perseguimento degli obiettivi condivisi.

Tutta la comunità scolastica – dirigenti, docenti, personale ATA, studenti e famiglie – è corresponsabile nella costruzione di un ambiente sicuro, accogliente e rispettoso, in cui ciascun alunno possa sentirsi parte integrante del gruppo classe e sviluppare pienamente le proprie potenzialità. La scuola si impegna a contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, intesi come comportamenti intenzionali e ripetuti che possono compromettere lo sviluppo emotivo, relazionale e scolastico degli studenti. In coerenza con le Linee guida ministeriali e la normativa vigente, l'Istituto adottato un protocollo contro ogni forma di bullismo. <https://www.ic-prizzi.edu.it/documento/protocollo-di-intervento-per-la-prevenzione-e-il-contrasto-al-bullismo-e-cyberbullismo/>



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei PEI sono fondamentali i seguenti tre aspetti: - conoscenza dell'alunno; - conoscenza del contesto scolastico; - conoscenza del contesto territoriale. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" ed il suo obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, con i propri ritmi e stili d'apprendimento. Di conseguenza, esso è confezionato su misura, tenendo sempre presente quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

a) docenti di sostegno; docenti curricolari e docenti con specifiche competenze; b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione; c) personale ATA che svolge incarichi specifici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

-scambio di informazioni utili alla stesura del progetto; -collaborazione nella stesura del progetto educativo-formativo; -condivisione delle scelte principali per una migliore inclusione dell'alunno all'interno dell'ambiente scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---------------------------------------	--

**l'inclusione territoriale**

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. - Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. - Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità non partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero della prova. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe. Sulla base dell'organico disponibile è obiettivo primario garantire, per quanto



possibile, la continuità educativa a tutti gli alunni utilizzando tutto ciò che la normativa vigente consente. Notevole importanza acquistano i contatti continui tra i diversi segmenti scolastici del nostro Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sulla base dell'organico disponibile è obiettivo primario garantire, per quanto possibile, la continuità educativa a tutti gli alunni utilizzando tutto ciò che la normativa vigente consente. Notevole importanza acquistano i contatti continui tra i diversi segmenti scolastici del nostro Istituto. Nel corso del triennio della scuola secondaria di I grado, in modo particolare, si mira alla conoscenza del sé, dei propri interessi, delle possibili ambizioni per il futuro e le aspettative nel campo occupazionale. Non verrà lasciato nulla di intentato per cercare di formare uomini coscienti e responsabili del proprio futuro: letture, filmati, dibattiti e quant'altro si riterrà utile per far prendere coscienza delle proprie potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Allegato:

Principali interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione.pdf

Approfondimento



Il nostro Istituto è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante realmente inclusivo, basato su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione;
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, anche attraverso il riconoscimento del proprio stile di apprendimento;
- mettere in campo azioni di prevenzione (mediante screening) e di potenziamento di eventuali difficoltà scolastiche.

Allegato:

PAI 2025.26.pdf



Aspetti generali

A partire dall' anno scolastico in corso , il Dirigente Scolastico ha orientato la propria azione verso l'intero assetto organizzativo dell'istituto , sulla base del bisogno di rinnovamento e innovazione.

La comunità scolastica ha ridefinito la propria direzione strategica e riorganizzato spazi, tempi e modalità operative, con l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica. Le scelte organizzative hanno richiesto il coinvolgimento degli organi collegiali, ai quali è stato attribuito un ruolo sempre più attivo e consapevole. La leva principale del cambiamento è stata la followership : un lavoro di squadra capace di offrire supporto, contribuire con pensiero critico e sostenere i processi decisionali. La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire un sistema di relazioni basato sulla fiducia e sulla reciprocità all'interno della comunità educante. La struttura organizzativa risulta oggi chiara e funzionale: incarichi e responsabilità vengono attribuiti a figure professionali specifiche in relazione a competenze e titoli posseduti. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto comprensivo deve ambire a diventare il fulcro del curriculum verticale e della continuità educativa, ovvero il contesto organizzativo capace di affrontare con efficacia le sfide formative attuali e future, garantendo a tutti gli alunni in età evolutiva le migliori opportunità di crescita.

È auspicabile anche un rafforzamento della sinergia tra personale docente e ATA, al fine di consolidare ulteriormente il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La comunità professionale è chiamata a valorizzare la persona e il suo percorso di autorealizzazione, attraverso il confronto e la relazione educativa. Diventa fondamentale aprirsi a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, promuovendo l'innovazione metodologica attraverso il lavoro in team, la condivisione di materiali, la progettazione formativa, la definizione di strumenti e modalità per monitorare gli standard di apprendimento.

La scuola autonoma necessita di un modello organizzativo dinamico e flessibile, capace di coniugare dimensioni individuali e lavoro collaborativo. Nella "costruzione della comunità" tutti devono sentirsi coinvolti, riconosciuti e motivati.

Le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti, obbligatorie e continuative, saranno programmate in modo strutturato e coerente con il PTOF, coinvolgeranno l'intero corpo docente e saranno finalizzate allo sviluppo di competenze elevate, prerequisito imprescindibile per una scuola di qualità, a servizio della persona e del Paese.



L'Istituto opererà nella direzione della valorizzazione della professionalità di tutto il personale scolastico, per garantire ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e partecipati. Di seguito si condivide il link ai Regolamenti e ai Protocolli approvati nel corso dell'anno scolastico.

<https://www.ic-prizzi.edu.it/documento/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dai collaboratori del DS., dai responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali per la pianificazione ed il coordinamento delle attività didattiche.	18
Funzione strumentale	AREA n. 1- Elaborazione e/o revisione dei documenti e dei regolamenti di istituto AREA n. 2-Supporto docenti, gestione sito Web e portale Argo, innovazione e digitalizzazione. AREA n. 3- Supporto all' innovazione, valutazione alunni e di sistema – I.N.V.A.L.S.I . AREA n. 4-Coordinamento e documentazione didattica delle attività curricolari ed extrascolastiche. AREA n. 5 - Supporto alle politiche dell' inclusione.	10
Capodipartimento	Organizzare e presiedere le riunioni del	7



	dipartimento disciplinare. Coordinare la programmazione didattica, i metodi di valutazione e gli strumenti di verifica comuni (es. prove d'ingresso, intermedi, finali...) Proporre e gestire progetti di innovazione metodologica e ricerca.	
Responsabile di plesso	essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.	7
Responsabile di laboratorio	1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.L. 44); 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare, se necessario, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di Collegio dei Docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel	13



	laboratorio affidato, annotando guasti, anomalie e rotture; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato fornendo, contestualmente, suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.	1
Team digitale	IL TEAM INNOVAZIONE DIGITALE è costituito da 2 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	Collabora con i docenti di posto comune per promuovere l'educazione motoria nelle classi quarte e quinte. Questo ruolo è integrato nel team docente, partecipa alla valutazione degli studenti e deve possedere competenze sia tecniche che pedagogiche per contribuire alla formazione completa dei bambini.	1
Referente educazione civica	Coordinamento delle attività educative/formative in riferimento al curriculum di educazione civica per l'Istituto nei suoi tre ordini di scuola.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Programma le azioni e le strategie di prevenzione rispetto al rischio bullismo e cyberbullismo	1



NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Gruppo di docenti che si occupa della stesura e/o aggiornamento del RAV tenendo conto degli esiti degli studenti, dei processi (obiettivi e priorità), del monitoraggio e della calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento.	19
-------------------------------------	--	----

Coordinatore di classe	- Svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e raccoglierne le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; - presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustrare la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; - coordinare le operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), del documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), del materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.	25
------------------------	--	----

GOSP (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico)	• Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione; • Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; • Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento; • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione; • Promuovere il raccordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C.; • Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; - Collaborare alla definizione di procedure operative per l'avvio del	9
---	--	---



nuovo anno scolastico

Referente per la
dispersione scolastica

Il Referente per la Dispersione Scolastica coordina le azioni volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico all'interno dell'Istituto Comprensivo di Prizzi. Monitora frequenze e indicatori di rischio, individua alunni in difficoltà e promuove percorsi personalizzati di sostegno e recupero. Collabora con docenti, famiglie e servizi territoriali, favorendo la partecipazione e il benessere degli studenti. Organizza inoltre iniziative di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione della dispersione, contribuendo a creare un ambiente educativo inclusivo, motivante e attento ai bisogni di ciascun ragazzo.

1

Dipartimenti orizzontali
(Ordini di scuola)

I dipartimenti orizzontali sono articolazioni del Collegio dei Docenti composte dai docenti dello stesso ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), organizzati per disciplina o per area disciplinare. Essi svolgono una funzione centrale di coordinamento della progettazione didattica, di condivisione di metodologie, strumenti e criteri di valutazione, nonché di analisi dei risultati di apprendimento delle classi parallele. In un'ottica di miglioramento continuo, i dipartimenti orizzontali concorrono all'analisi e al commento degli esiti delle prove standardizzate, pur riguardando formalmente solo alcune discipline (italiano, matematica e inglese), coinvolgendo di fatto tutti i docenti e tutte le discipline nel processo di insegnamento-apprendimento. Essi elaborano proposte operative per il miglioramento degli esiti degli studenti, da

3



sottoporre al Collegio dei Docenti, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento. Le attività e le azioni proposte trovano esplicitazione nel PTOF e sono oggetto di monitoraggio periodico attraverso checkpoint, report dei responsabili di progetto e momenti strutturati di raccordo con il Nucleo Interno di Valutazione.

Dipartimenti disciplinari
verticali

I dipartimenti verticali sono costituiti da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo e hanno la funzione di garantire la continuità educativa e didattica lungo l'intero percorso formativo. Essi curano l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto, la definizione condivisa di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione, valorizzando in modo particolare la dimensione interdisciplinare. In relazione alle prove standardizzate, i dipartimenti verticali consentono una lettura sistemica degli esiti nel tempo, anche attraverso l'individuazione di referenti che restituiscano dati comparati e individuino aree di miglioramento. Il loro ruolo risulta strategico anche in vista di eventuali prove sulle competenze digitali, per loro natura trasversali e non circoscrivibili a singole discipline. Le proposte dei dipartimenti verticali, coerenti con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, confluiscono nel PTOF e nel Piano di Miglioramento e sono discusse in apposite sedute del Collegio dei Docenti. Articolazione dei dipartimenti verticali Dipartimento Linguistico □ Espressivo (Italiano, Storia, Geografia, Lingue comunitarie, Educazione civica, Religione). Costituzione: docenti di scuola primaria e

5



	secondaria di primo grado titolari delle relative discipline. Dipartimento STEAM (Matematica, Scienze, Educazione civica, Tecnologia, Arte e immagine, Educazione fisica). Costituzione: docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado titolari delle relative discipline. Dipartimento Musicale (Musica). Costituzione: docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado titolari della disciplina. Dipartimento di Scuola dell'Infanzia. Costituzione: tutti i docenti di scuola dell'infanzia. Dipartimento Inclusione. Costituzione: docenti di sostegno dell'istituto. Il coordinamento dei dipartimenti è affidato a docenti individuati dal Dirigente scolastico secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.	
RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) coordina la sicurezza, assiste il Dirigente Scolastico nella valutazione dei rischi (DVR), pianifica misure preventive e di protezione, organizza formazione e informazione per personale e studenti, gestisce emergenze, e collabora con autorità esterne e altre figure (medico competente, RLS) per garantire un ambiente sicuro, fungendo da consulente tecnico.	1
Medico competente	Il medico competente in una scuola è una figura professionale che collabora con il Dirigente Scolastico per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (docenti, personale ATA, ecc.) e talvolta degli alunni, valutando i rischi specifici (es. videoterminali, movimentazione carichi, agenti chimici) e gestendo la sorveglianza sanitaria obbligatoria, tramite visite periodiche e	1



	giudizi di idoneità, in base al D. Lgs. 81/08.	
DPO (Data Protection Officer)	Il DPO (Data Protection Officer) o Responsabile della Protezione dei Dati, ha il compito fondamentale di garantire la conformità al GDPR, monitorando i trattamenti dei dati di studenti, genitori e personale, fornendo consulenza e formazione, fungendo da punto di contatto per l'autorità di controllo (Garante) e per gli interessati, e sorvegliando le attività come le DPIA (Valutazioni d'Impatto) e la gestione degli incidenti di sicurezza. Riporta direttamente alla dirigenza scolastica, supportando la scuola nell'aderenza alle normative sulla privacy.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento di musica nei tre ordini di scuola, attività di body percussion alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, Musicoterapia Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coordina e sovrintende l'organizzazione amministrativa, contabile e gestionale dell'istituto. Supervisiona il personale ATA, cura la gestione finanziaria, i registri contabili e le forniture, garantendo il corretto funzionamento dei servizi generali. Collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle attività amministrative e nel rispetto delle normative vigenti, assicurando trasparenza, efficienza e supporto operativo alla vita scolastica.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo gestisce la ricezione, registrazione e smistamento di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dell'istituto. Garantisce tracciabilità, archiviazione e conservazione dei documenti ufficiali, assicurando il rispetto delle procedure amministrative e la corretta comunicazione interna ed esterna della scuola.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti si occupa della gestione degli approvvigionamenti dell'istituto, curando ordini, forniture e servizi necessari al funzionamento della scuola. Garantisce la correttezza delle procedure, la trasparenza delle spese e il rispetto dei criteri di economicità, qualità e normativa vigente.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimenti, schede di valutazione, registri, certificati frequenza alunni, diplomi, documentazione Invalsi, tenuta fascicoli, libri di testo, viaggi di istruzione e visite guidate.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale infanzia, primaria e secondaria di I Grado a



T. I. e T.D.- assenze, decreti di congedo, certificati di servizio, stipula contratti d'assunzione, periodo di prova, preparazione fascicoli per trasmissione, chiamate supplenti, dichiarazione servizi, pensionamenti e produzione graduatorie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dell'ambito 21 per la formazione di tutto il personale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Approfondimento:

Nell' A.S. 2019-2020 è stata stipulata una Convenzione di rete tra l'I.C. di Prizzi, l'I.C. di Lercara Friddi, l'I.C. di Alia e l'I.I.S.S. "Mauro Picone" di Lercara Friddi. La rete ha come oggetto:

- la realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza, destinati al personale scolastico degli Istituti firmatari dell'accordo di cui trattasi;
- la formazione/aggiornamento delle figure sensibili, del R.S.P.P, degli addetti al S.S.P., del D.S.G.A. ed eventuali altri preposti, del R.L.S., del datore di lavoro;



- attività di formazione rivolta al personale docente e ATA.

L'Istituzione scolastica fa parte, inoltre, della rete dell'ambito 21 per la formazione di tutto il personale.

Denominazione della rete: Continuità in Rete- Scuole unite per l'orientamento e la transizione tra cicli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Radici d'Arte: valorizzare il territorio attraverso la creatività



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA con CROCEROSSA ITALIANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Apprendimento di competenze finalizzate all'inclusione

Aumento della percentuale di successo formativo degli alunni con BES e DSA.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa e Digitale

Moduli formativi su didattica laboratoriale, flipped classroom, e uso della piattaforma GSuite.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEAM- Percorsi formativi di sviluppo e potenziamento delle competenze

Potenziamento delle competenze STEAM Science (Scienza), Technology (Tecnologia), Engineering (Ingegneria), Arts (Arti) e Mathematics (Matematica)

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL- Percorsi formativi sullo sviluppo e potenziamento delle lingue straniere (INGLESE) mediante la metodologia CLIL

Potenziamento delle competenze linguistiche- CLIL Content and Language Integrated Learning (Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingua)

Tematica dell'attività di formazione

Metodologia CLIL



Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Normativo e Sicurezza - Corsi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08)

Obblighi Normativi/Organizzativi: Gestione della sicurezza e adempimenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PICCOLE SCUOLE- INDIRE

Sperimentare nuove opportunità didattiche, grazie all'uso di tecnologie digitali e strumenti innovativi per l'insegnamento. Documentare e diffondere le buone pratiche, così da renderle disponibili a tutti gli insegnanti delle pluriclassi. Focalizzare l'attenzione su approcci innovativi, didattica per classi



multi-età, utilizzo delle tecnologie e creazione di reti di collaborazione, con moduli on-line e laboratori pratici.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus/eTwinning

L'impatto dell'AI nei processi educativi Skills for life

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva, gestione della classe eterogenea, inclusione socio relazionale

- Promuovere didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti • Gestire classi eterogenee e promuovere apprendimenti equi e partecipativi • Favorire inclusione socio-relazionale
- Sostenere il lavoro collegiale e la responsabilità educativa

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro(D.Lgs.81/2008)

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Personale amministrativo - Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica Assistenza di base agli alunni con disabilità.

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro

USR Sicilia – Ufficio VIII Ambito territoriale di Palermo

coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Sicilia – Ufficio VIII Ambito territoriale di Palermo